

La Relazione sulla performance **2017**

*Adottata con delibera della Giunta Camerale
n. 6.33 del 28.06.2018*

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Sommario

PRESENTAZIONE	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI	
STAKEHOLDERS ESTERNI.....	4
IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	4
L'AMMINISTRAZIONE	11
I RISULTATI RAGGIUNTI	17
LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ	22
OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	22
OBIETTIVI STRATEGICI	22
OBIETTIVI OPERATIVI.....	28
OBIETTIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.....	29
ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	29
OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	34
RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	38
PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	93
IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	97
FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	97
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	98
ALLEGATO 1: TABELLA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	100
ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	105

PRESENTAZIONE

La relazione sulla *performance*, prevista dall'articolo 10, co. 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti con la gestione dell'anno precedente.

Più specificatamente con la *Relazione*, redatta seguendo le linee guida di cui alla Delibera CiVIT n.5/2012, sono rendicontati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi e alle risorse programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti, l'analisi delle cause e l'indicazione delle misure correttive da adottare.

La *Relazione* costituisce quindi la fase finale del "*ciclo di gestione della performance*", durante la quale la Camera di Commercio misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti e utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della *performance*.

Oltre al suo valore strumentale e gestionale, la *Relazione* costituisce anche la concretizzazione del principio della trasparenza che rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la riforma della P.A..

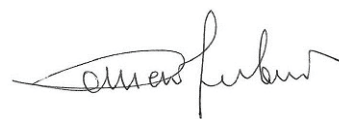
La Camera di Commercio di Viterbo ha fatto della trasparenza il principio fondamentale su cui impostare la propria politica già da diversi anni, precorrendo gli obblighi derivanti dalla riforma.

La trasparenza costituisce il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche secondo quanto previsto dall'articolo 117, co. 2, lett. m, della Costituzione, intesa come "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione, la gestione, l'utilizzazione delle risorse, i risultati dell'attività*", secondo il paradigma della libertà di informazione, dell'*open government* di origine statunitense, al fine di favorire forma diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità.

La trasparenza è anche il mezzo mediante il quale prevenire ed eventualmente palesare situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi, quindi strumento essenziale per la lotta alla corruzione e alla illegalità.

Il *Piano della Performance* e la *Relazione*, unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza, al Piano triennale Anticorruzione, si collocano tra gli strumenti utilizzati dall'Ente Camerale per garantire ai propri stakeholders la conoscibilità del proprio operato in termini di *mission*, servizi erogati e risorse utilizzate rappresentando la concreta attuazione della così detta *accountability* ovvero della rendicontazione in modo leggibile e trasparente delle priorità, degli interventi programmati e dei risultati conseguiti.

Il Presidente
Domenico Merlani



SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2017 la provincia di Viterbo ha evidenziato un andamento in chiaro scuro, con qualche indicatore con un timido segno più, ed altri in calo, una dinamica lievemente positiva che in parte ha beneficiato dell'andamento dell'economia italiana, anch'essa positiva, anche se con ritmi meno sostenuti rispetto a molti altri Paesi europei e non solo. Occorre comunque evidenziare come il sistema economico viterbese sia solo per alcuni aspetti simile al modello italiano ma con molte particolarità, più simile ad alcune zone del meridione. Il principale indicatore in grado di sintetizzare l'andamento economico di un territorio, il valore aggiunto, che rappresenta la capacità del sistema locale di produrre ricchezza, si attesta nel 2016 a Viterbo a +1% in termini correnti, leggermente superiore allo 0,8% dello scorso anno, a fronte di un +1,5% per l'economia nazionale, che in termini reali è dello 0,9%, inferiore all'1,7% fatto registrare in media nell'Area Euro. Tuttavia, se da un lato la provincia segna una dinamica comunque vicina a quella italiana in termini di valore aggiunto e domanda aggregata, dall'altro occorre evidenziare la presenza di una dinamica più difficile relativa al numero di imprese, al mercato del lavoro e a quello del credito.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo anno è nuovamente diminuito il numero degli occupati (-1,8%), ed è aumentato quello dei disoccupati (+8,7%), con un tasso di disoccupazione che ha ripreso forza e segna un dato di oltre 3 punti superiore alla media nazionale.

Il mercato del credito segna un andamento non troppo favorevole, il volume degli impieghi bancari dopo 3 anni di crescita subisce una battuta d'arresto e segna una flessione, anche se lieve, del -0,8%, accompagnata da un incremento delle sofferenze bancarie (+7,2%) che denota una crescente difficoltà del sistema economico locale a far fronte agli impegni finanziari assunti ed una conseguente crescente rischiosità del credito, con effetto sui tassi applicati dal sistema bancario.

A prescindere dall'andamento nel tempo, occorre evidenziare il ritardo atavico dell'economia della provincia di Viterbo, con il valore aggiunto pro-capite di molto inferiore alla media nazionale (18,6 mila a Viterbo e 24,7 mila in Italia), che mette in luce una minore capacità del sistema produttivo provinciale di produrre ricchezza. Alcuni fattori alla base di questo ritardo sono riconducibili alle caratteristiche vocazioni del sistema produttivo locale, alla conformazione territoriale e urbanistica, alla dotazione infrastrutturale nonché alla localizzazione geografica.

Dal punto di vista del sistema produttivo, l'economia locale presenta una significativa concentrazione in attività tradizionali, meno capaci di produrre valore aggiunto rispetto ai comparti più innovativi e avanzati, ma soprattutto l'elevata frammentazione del sistema

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

imprenditoriale è la componente che più di altre sta frenando gli investimenti, la capacità innovativa e il livello di internazionalizzazione; nella provincia di Viterbo, le piccole imprese dell'industria e del terziario rappresentano in termini di addetti oltre il 90% circa del sistema produttivo a fronte di un dato nazionale più contenuto. La presenza di un sistema frammentato, insieme ad altri fattori, contribuisce alle minori opportunità di lavoro che il tessuto produttivo è in grado di offrire, con effetto sull'occupazione e sulla disoccupazione, per i quali la provincia di Viterbo risulta in ritardo rispetto alla media italiana.

All'interno di questo quadro di difficoltà, l'economia provinciale presenta alcune opportunità di crescita e di riposizionamento. Partendo dal tradizionale settore primario troviamo le produzioni di qualità della filiera agro-alimentare, che vanno sostenute e valorizzate e che è quello che sta dando i migliori frutti anche sul fronte dell'apertura verso nuovi mercati. L'altro aspetto sicuramente rilevante da evidenziare è la crescente vocazione turistica, testimoniata dalla dinamica positiva degli arrivi e delle presenze e da un sistema in grado di intercettare una crescente domanda di turismo naturalistico e del "benessere". Non è da trascurare il rilevante patrimonio storico e culturale, grazie alle numerose risorse presenti, ma anche la possibilità di disporre di un'ottima offerta enogastronomica che si sta strutturando per essere in grado di andare incontro alle diverse tipologie di domanda turistica.

In un contesto in cui l'economia stenta ancora a decollare quanto mai urgente appare la corretta e puntuale applicazione delle normative di prevenzione della corruzione considerato che *"un contesto istituzionale segnato da legalità, buona e contenuta legislazione, regolazione efficace delle attività economiche, pubblica amministrazione efficiente e un Servizio Giustizia celere ed erogatore di tutele effettive, è in grado di favorire l'imprenditorialità e di rimuovere le rendite di posizione e le restrizioni alla concorrenza"*.¹

Il sistema imprenditoriale

La provincia di Viterbo presenta un tessuto imprenditoriale molto frammentato, con una spiccata vocazione imprenditoriale, ed una carenza di medie e grandi imprese.

Il sistema delle imprese della provincia di Viterbo per l'anno 2017, presenta un saldo positivo tra aperture e chiusure. Il Rapporto Movimprese di Unioncamere realizzato sulla base del Registro Imprese della Camera di Commercio di Viterbo, evidenzia nel 2017 un tasso di variazione positivo, che al netto delle cancellazioni d'ufficio risulta essere pari al +1,10%, un deciso passo avanti rispetto al 2016 che aveva segnato un dato negativo, -0,36%. Il dato registrato risulta decisamente superiore rispetto alla media nazionale (+0,75%) ed inferiore a quello regionale (+1,65%), con l'area romana e reatina che influiscono in maniera preponderante nella crescita complice anche le nuove imprese iscritte per la ricostruzione del post terremoto.

Nella Tuscia sono state 2.376 le imprese iscritte nel 2017 (erano 2.314 nel 2016) contro le 1.965 imprese cessate, al netto delle cancellazioni d'ufficio (erano 2.450 lo scorso anno), con un saldo

¹ Intervento Presidente Corte dei Conti inaugurazione anno accademico 2015

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

positivo di 411 imprese in termini assoluti ed un consistente ridimensionamento del numero di imprese cancellate che comunque rappresenta un segnale estremamente positivo e di stabilità. Nel complesso, le imprese registrate nel viterbese ammontano a 37.826 unità, a fronte delle 37.449 del 2016.

Tra i settori che hanno maggiormente contribuito alla positività dell'ultimo anno troviamo un incremento importante dell'agricoltura con 11.905 imprese (+1,13%), che, nonostante il Piano di Sviluppo Rurale non ha ancora trovato piena realizzazione ha comunque incentivato la nascita delle imprese, in particolare di quelle giovani, seguito dal commercio, settore che inverte la tendenza negativa degli ultimi anni e segna un aumento del +0,35% con 8.129 imprese e dai servizi di informazione e comunicazione con un +5%.

Sul fronte opposto segnano il passo, le attività manifatturiere, che registrano una diminuzione dello stock dello 0,14%, e delle costruzioni con un calo ancora consistente e pari all'1,3%,

Al di là di questi macro settori, occorre ricordare i numerosi comparti del terziario, tra i quali spicca il buon momento dei servizi di alloggio e ristorazione, correlati al settore turistico, la cui variazione è stata del +2,6% (2.335 imprese), seguita con 879 imprese dalle agenzie di viaggio, le imprese di noleggio e i servizi a supporto delle imprese, dalle attività immobiliari (831 imprese), dalle attività professionali e scientifiche (727 imprese), dalle imprese di trasporto e magazzinaggio (551 imprese), e da quelle finanziarie e assicurative (535).

Analizzando la composizione delle imprese per forma giuridica, nella provincia di Viterbo le Società di capitali crescono molto di più che in altre territori, +5,90% contro il 4,06% della media nazionale, stabili le ditte individuali, negativo invece l'andamento delle Società di persone - 0,05%. Nonostante questa crescita, nella provincia di Viterbo le società di capitale rappresentano, a fine 2017, il 17,8% del totale delle imprese registrate, contro una percentuale nazionale del 27%, un gap in riduzione ma ancora estremamente elevato.

L'analisi dell'intero anno rispecchia quanto si è andato concretizzando a partire dai primi mesi del 2017, con un trend in crescita costante di trimestre in trimestre, una tendenza di fondo che ci fa ben sperare per il 2018, con la speranza che tali dati possano poi concretizzarsi in crescita dei fatturati, dei margini e dell'occupazione.

Dinamiche demografiche e mercato del lavoro

Un aspetto particolarmente importante nell'analisi economica di un territorio è rappresentato dalle caratteristiche e dalle dinamiche demografiche, per gli effetti in termini di domanda di beni e servizi e di capacità produttiva; la provincia di Viterbo è composta da poco più di 320 mila abitanti all'interno di un sistema di realtà locali altamente frammentato.

Oltre ad una elevata frammentazione territoriale occorre sottolineare anche una elevata anzianità della popolazione che si evince dall'osservazione degli indicatori di struttura demografica; la popolazione con 0-14 anni rappresenta appena il 12,4% (a fronte del 13,7% regionale) mentre quella con 65 e oltre il 23% (contro il 21% del Lazio).

Elevato è anche l'indice di struttura che indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva essendo costituito dal rapporto tra la popolazione di 40-64 anni e quella con 15-39 anni.

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Un effetto dell'elevata età media e dell'alta concentrazione di popolazione con età anziana è la presenza di un saldo naturale fortemente negativo nel corso degli ultimi cinque anni (-4,2% nel 2016) che sta portando ad un graduale ridimensionamento della popolazione di cittadinanza italiana.

In forte crescita risulta, la popolazione straniera, che rappresenta il 9,3% di quella complessiva.

Il mercato del lavoro locale in questi ultimi anni ha risentito degli effetti della crisi economica facendo registrare, a partire dal 2011 fino al 2013, un graduale ridimensionamento. Nel 2014 l'occupazione provinciale è cresciuta del 7,3% per tornare a diminuire nel 2015 (-0,9%) e nel 2016 con un meno 1,8%

La disoccupazione, che negli ultimi anni è sempre cresciuta, tranne nel 2015 (-15,3%) è aumentata dell'8,7% nel 2016, portando il numero dei disoccupati in provincia di Viterbo a 20.629 unità.

La dinamica del mercato del lavoro si riflette sui diversi indicatori, con il tasso di occupazione che scende dal 56,2% al 55,9% nel 2016 mentre il tasso di disoccupazione sale dal 13,7% del 2015 al 14,9% del 2016.

All'interno del mercato del lavoro è possibile osservare i dati e le dinamiche relative alla componente femminile e a quella giovanile, ossia due categorie professionali che nel corso degli anni sono risultate in Italia penalizzate rispetto agli uomini adulti. Le differenze appaiono evidenti se si considera che a Viterbo, l'occupazione maschile (67,4%) supera di oltre 20 punti percentuali quella femminile (44,4%), frutto di un sistema che tende a sfavorire la componente femminile e che non incentiva, insieme ad altri fattori, l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Non a caso il tasso di attività, che rappresenta l'offerta di lavoro da parte della popolazione, registra tra gli uomini un valore (77,5%) superiore a quello delle donne (54,3%) di 23 punti percentuali. Differenze più contenute ma sempre elevate si registrano per il tasso di disoccupazione pari al 12,8% per la componente maschile e al 18% per quella femminile. In questo contesto occorre evidenziare come le differenze di genere registrate nella provincia di Viterbo riflettano una situazione ampiamente diffusa su larga parte del territorio regionale e nazionale.

Anche tra i giovani la componente femminile risulta svantaggiata rispetto a quella maschile. Nel 2016 il tasso di disoccupazione per le giovani donne è stato del 48,7% mentre per gli uomini il tasso è quasi raddoppiato dal 22,6% del 2015 al 43,7%. Il divario tra i due sessi è superiore a quello registrato a livello regionale e nazionale.

Dalla fotografia scattata dal sistema informativo Excelsior che Unioncamere realizza in collaborazione con il Ministero del Lavoro sulle assunzioni previste nel 2017 circa 11.900, emerge che il 56% delle imprese provinciali con dipendenti ha effettuato o effettuerà assunzioni con una percentuale del 32% riservata ai giovani (*con meno di 30 anni*).

Le assunzioni 2017 sono prevalentemente concentrate nel terziario, per il maggiore turnover tipico di questo settore a prevederne il maggior numero, con circa il 50% del totale. Sono soprattutto i settori turismo-ristorazione con 2.500 assunzioni previste, il commercio con 2.200, servizi alle persone con 1.920.

Le difficoltà di reperimento mediamente indicata dalle imprese è del 23%.

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Il 2015 ha segnato l'inizio dei tirocini in alternanza scuola lavoro, previsti dalla legge 107/2015 e di durata 200 alle 400 ore, espressamente destinati agli studenti delle scuole medie superiori.

E' un'iniziativa di particolare importanza che per la prima volta rende il tirocinio in azienda parte integrante del percorso formativo chiamando il sistema camerale presso cui è istituito il Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro ad un ruolo attivo nell'incontro fra domanda e offerta, ovvero tra imprese disponibili a ospitare i giovani e gli istituti scolastici che devono rendere questa esperienza parte integrante del curriculum formativo.

Nel 2016 le imprese della provincia che hanno ospitato studenti in alternanza scuola lavoro sono state il 9% e invece le imprese che prevedono l'alternanza per l'anno 2017 sono circa il 10%.

Il commercio estero

L'export rappresenta una componente molto importante per la crescita dell'economia territoriale; soprattutto in un periodo di crisi come quello attuale, caratterizzato dalla contrazione della domanda interna, un sostegno alla produzione delle imprese locali deriva dalle esportazioni che trovano beneficio dalla presenza di mercati stranieri fortemente dinamici.

Rispetto ai primi nove mesi del 2016, nel periodo gennaio-settembre 2017, a fronte di un aumento medio nazionale del 7,3%, si registrano incrementi delle vendite sui mercati esteri per le regioni delle aree insulare (+33,8%), centrale (+8,2%), nord-occidentale (+8,0%) e nord-orientale (+5,5%). Si rileva invece una leggera diminuzione per le regioni dell'area meridionale (-0,1%).

L'aumento medio nazionale, come già evidenziato è stato del 7,3% e tra le regioni che forniscono il maggiore contributo alla crescita tendenziale delle esportazioni nazionali si segnalano: Lombardia (+7,3%), Piemonte (+8,9%), Lazio (+17,7%), Emilia-Romagna (+5,8%) e Veneto (+5,1%). Diversamente, si registrano segnali negativi in particolare per Basilicata (-16,4%) e Molise (-30,4%).

Nel corso degli ultimi anni le esportazioni nella provincia di Viterbo hanno registrato un andamento complessivamente positivo, segnando un incremento nel 2010 (+17,8%), nel 2012 (+19,8%) e nel 2013 (+5,1%), nel 2014 (+14,4%), nel 2015(+13,8) con una flessione nel 2011 (-6,5%) e nel 2016 (-4,4%).

Le esportazioni della provincia di Viterbo nei primi tre trimestri del 2017 mostrano un andamento positivo rispetto ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente. Dall'analisi dei dati si rileva infatti un aumento delle esportazioni per la provincia di Viterbo del 4,1%, mentre per il Lazio il +17,7%

In provincia di Viterbo, il comparto agroalimentare registra in totale un aumento del 10,3%, consolidato dalla vendita dei prodotti agricoli con un +19,8% mentre per i prodotti agricoli trasformati troviamo un -3,5%. Tale andamento positivo del comparto agricolo è da imputare principalmente all'aumento dell'export di prodotti di colture permanenti (+16%) e della carne lavorata (+10,7%), mentre si registra un lieve calo per Frutta e ortaggi lavorati e conservata (-3,2%) e per prodotti lattiero-caseari (-24,2%). Il comparto agroalimentare mantiene comunque una importante quota nelle esportazioni totali provinciali con il 35,8% dell'export totale.

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Il settore manifatturiero, nel terzo trimestre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016 mostra una leggera crescita con un +1,1%. Analizzando i singoli settori più rappresentativi troviamo un segno meno per i prodotti della lavorazione alimentari (-3,5%) come già evidenziato, e per i prodotti tessili (-10,3%). Bene l'andamento del comparto ceramico +6,1% che sta recuperando progressivamente quote di mercato, insieme all'industria del Legno e carta (+22,5%), ai Macchinari e apparecchi n.c.a. (+0,4) e agli altri prodotti delle attività manifatturiere +18,7%.

L'Europa si conferma ancora come principale mercato per le esportazioni con un +13,2%, in calo invece le esportazioni verso il continente africano -15,1%, Americano -37,8% ed Asiatico -12,2%. Le esportazioni europee, rilevano una crescita per la Germania (+23,9%), Francia (+16,7%) in calo l'export verso il Regno Unito (-13,2%), Belgio (-28,7%) e Spagna (-4,4%). In ambito extraeuropeo si registra segno meno per gli Stati Uniti (-36,4%) e Canada (-71,7%) e Cina -42,5%, e Russia (-37,8%). Positiva la variazione dell'export verso i paesi dell'est, Polonia (+11,6%), Repubblica Ceca (+9,7%) e Romania (+12,6%).

Il credito

Il sistema del credito costituisce un importante fattore di sviluppo che può contribuire ad aumentare o a rallentare la crescita economica di un territorio; nel corso degli ultimi anni il sistema del credito è stato al centro del dibattito politico ed economico per il suo ruolo all'interno delle attuali dinamiche economiche.

Per quanto riguarda i depositi, ossia la consistenza di risorse che famiglie, imprese e altri Enti dispongono e depositano presso il sistema bancario occorre sottolineare che l'economia italiana è caratterizzata da un'elevata propensione al risparmio delle famiglie, con un ammontare dei depositi ampiamente superiore a quello presente in numerosi Paesi ad economia avanzata.

Nella provincia di Viterbo, i depositi bancari hanno registrato una crescita piuttosto costante dal 2012 al 2014, segnando +3,8% nel 2012, +3,5% nel 2013 e +2,6 nel 2014, più bassa nel 2015 (+1,2%), maggiore nel 2016 con un +5,3%.

Il principale soggetto "finanziatore" del sistema bancario è rappresentato dalle famiglie che detengono l'84,7% delle risorse bancarie, seguite dal 13,9% delle imprese, i cui depositi sono generalmente finalizzati alla gestione corrente, e dall'1,5% degli altri settori, tra i quali rientra la Pubblica Amministrazione. In termini dinamici è possibile rilevare un aumento dei depositi delle famiglie rispetto all'anno 2015 (+3,9%), in controtendenza rispetto agli anni passati, segno che le famiglie hanno sviluppato una propensione al risparmio. Positiva è anche la dinamica delle imprese i cui depositi registrano una forte crescita nel 2016 rispetto all'anno 2015 (+13,6%), stesso andamento per i depositi degli altri settori (+17,9%).

Gli impieghi bancari registrano nella provincia di Viterbo un graduale ridimensionamento, seguendo una dinamica che ha caratterizzato l'economia nazionale; tra il 2011 e il 2014 l'ammontare dei finanziamenti del sistema bancario è notevolmente diminuito con una riduzione dell'1,2% nel 2012, del 2,5% nel 2013 e dell'1,1% nel 2014. Nel 2015 c'è stata un'inversione di tendenza con una crescita complessiva degli impieghi del 3,1%. Nel 2016, però, si registra nuovamente una riduzione (-0,8%). La dinamica negativa ha caratterizzato le imprese

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018 (-1,9%) e gli altri settori (-11,5%), mentre si assiste ad un incremento degli impieghi per le famiglie nella misura dell'1,7% rispetto al dato dell'anno 2015. Osservando la distribuzione degli impieghi per tipologia di clientela, le imprese e le famiglie si collocano al primo posto assorbendo rispettivamente il 47,5% ed il 47% delle risorse, un dato quello delle imprese in linea con la media nazionale (47,7%), mentre decisamente più elevato rispetto alla media nazionale (29,7%) è il dato delle famiglie.

Secondo i dati della Banca d'Italia nel 2016 si è registrato un incremento delle sofferenze, se pur più lieve rispetto a quello registrato nell'anno 2015, che denota un aumento della rischiosità del credito, legata alle difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti. Nell'ultimo anno l'aumento delle sofferenze a Viterbo (+7,2%) è stato superiore a quello registrato a livello nazionale (+1,9%), e a livello regionale (+2%). La crescita delle sofferenze è un fenomeno che in questi anni è risultato trasversale all'interno della provincia, coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti finanziari, evidenziando una difficoltà da parte dei diversi interlocutori del sistema bancario.

La presenza di un costo del credito più alto costituisce un elemento di svantaggio competitivo per le famiglie e le imprese del territorio che può penalizzare e disincentivare gli investimenti con effetti negativi, in termini di ripresa economica, e che può contribuire ad accrescere i livelli di insolvenza del sistema economico locale.

L'AMMINISTRAZIONE

Il contesto interno di riferimento

Mandato istituzionale, missione e servizi

- **Il mandato istituzionale**

La Camera di Commercio svolge *“nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”*, in base a quanto stabilito dal recente D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 che ha riformato l’ordinamento relativo alle Camere di Commercio.

La Camera di Commercio è un Ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio. È un ente autonomo, legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale.

- **La missione**

La Camera di Commercio ha il compito di erogare servizi diretti alle imprese. Le politiche dell’informazione e formazione, dell’innovazione, della semplificazione, della valorizzazione del patrimonio culturale nonché dello sviluppo e promozione del turismo, dell’orientamento al lavoro e alle professioni, del supporto all’incontro domanda offerta di lavoro, del supporto e assistenza anche organizzativa alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, la tutela del mercato e della fede pubblica, sono state individuati quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e alle competenze dell’Ente camerale. In questa direzione si sviluppa l’attività descritta nelle pagine che seguono in cui si conferma la volontà a porre in essere strumenti finalizzati a promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, nel quadro dei moderni processi di produzione e di una competitività che in Italia e nel mondo sempre più incalzante, attraverso il dialogo permanente con le imprese e con le organizzazioni imprenditoriali.

La Camera di Commercio è quindi “casa delle imprese” ed istituzione dedicata a garantire in ambito provinciale la tutela del mercato e della fede pubblica, e cioè il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori. Svolge tali funzioni con criteri manageriali e avvalendosi di strumenti tecnologici all’avanguardia:

SITO INTERNET ISTITUZIONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO:

www.vt.camcom.it

STATUTO:

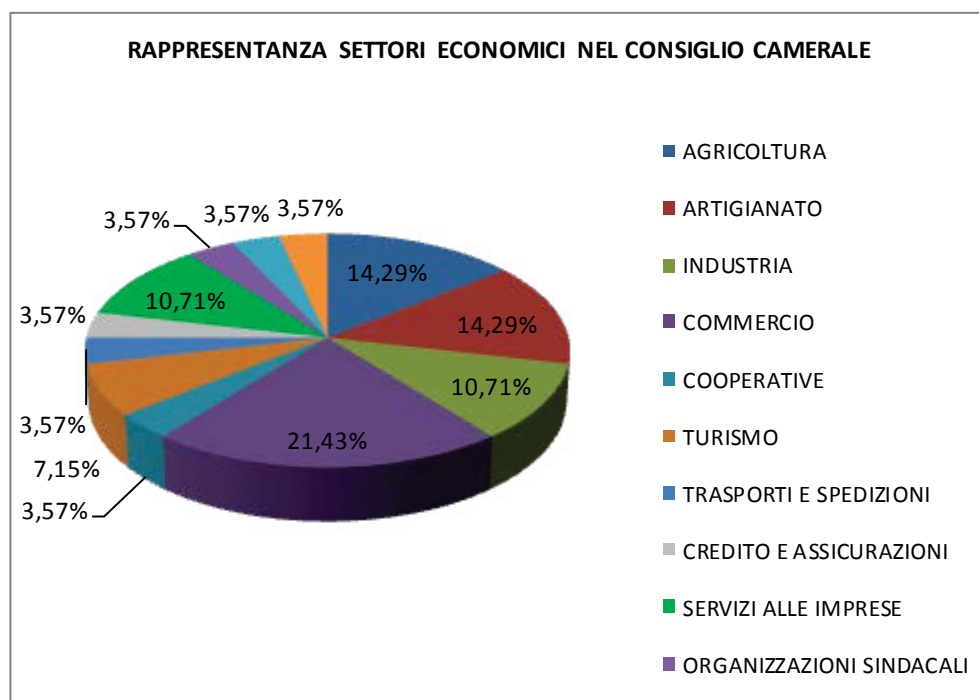
<http://www.vt.camcom.it/gesFiles/Filez/e38a9ff10c21c974ebe4307c32edaa6e.pdf>

• ASSETTO ISTITUZIONALE

La Camera di Commercio di Viterbo è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge *funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale*.

Per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, l'Ente è parte della rete delle Camere di Commercio in Italia e all'estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni qualifica la Camera come la porta di accesso per le imprese alla Pubblica Amministrazione e ne fa il punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Commercio è amministrata dalla Giunta, formata dal Presidente più 8 membri, eletta dal Consiglio, con funzioni di indirizzo, formato a sua volta da 28 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia. Le funzioni di controllo sono affidate al Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri di nomina consiliare.

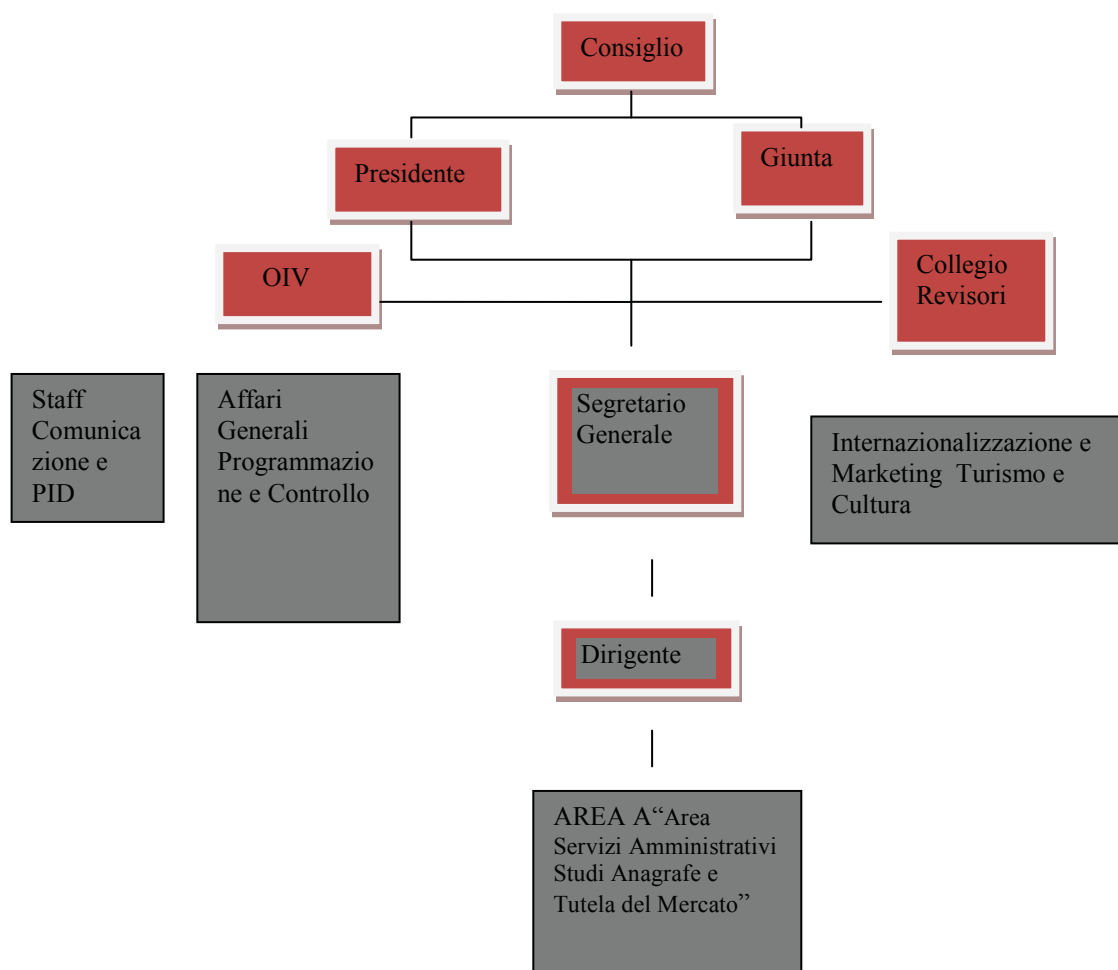


(fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo)

• ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con funzioni di vertice coadiuvato da un dirigente ed è articolata in un'unica Area facente capo al dirigente e in uffici di staff che operano alle dirette dipendenze del Segretario Generale:

- Area dirigenziale A “Servizi Amministrativi Studi Anagrafe e Tutela del Mercato”;
- Staff Affari Generali Programmazione e Controllo
- Staff Internazionalizzazione, Marketing, turismo e Cultura
- Staff Comunicazione e PID



Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

La struttura organizzativa è ispirata a logiche di razionalizzazione, dinamicità ed organicità con l'obiettivo di garantire livelli di efficienza ed efficacia all'azione dell'Ente, tenendo conto del contesto istituzionale e normativo di riferimento.

Nell'unica Area organizzativa (A) sono accorpate le funzioni Anagrafico – Certificate, Amministrativo-Contabile, Studi e Regolazione del Mercato, mentre gli uffici di Staff sono posti sotto la diretta conduzione del Segretario Generale.

Il Segretario Generale dell'Ente sovrintende all'intera struttura organizzativa e al personale camerale e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo. Alle dirette dipendenze del Segretario Generale operano tre uffici di Staff: Affari Generali, Programmazione e Controllo, Internazionalizzazione,-Marketing Turismo e Cultura, Ufficio Stampa e PID.

Il Dirigente nell'Area di competenza espleta le seguenti funzioni, attuando, nella logica delle responsabilità diffusa, deleghe di firma e attribuendo responsabilità dei procedimenti ai responsabili dei servizi:

- Formulazione di proposte e di pareri riguardo le questioni, anche di natura tecnico-organizzativa, ricadenti nell'ambito delle funzioni di propria competenza;
- Attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici dipendenti e dei responsabili dei relativi procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate agli uffici di competenza;
- Svolgimento di compiti eventualmente delegati dal Segretario Generale.

Sul fronte della misurazione delle performance e dello stato di perseguimento degli obiettivi operativi e strategici sono realizzate le seguenti azioni:

- Definizione di indicatori gestionali e di monitoraggio dei processi e redazione di una rendicontazione trimestrale;
- Definizione degli indicatori strategici e monitoraggio degli stessi con cadenza annuale;
- Realizzazione di attività propedeutiche alla valutazione strategica: questionari alle imprese al fine di valutare l'esito del rispettivo coinvolgimento nelle varie iniziative, focus-group con imprese su tematiche di specifico interesse, indagini di customer satisfaction;

Le risorse umane

• IL PROFILO QUALITATIVO DEL PERSONALE

Tabella 1

Camera di Commercio	Dirigenti	1
	Impiegati	51
	Totale	52
CeFAS		5

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Tabella 2

Ripartizione del personale per profilo professionale			
CCIAA	Impiegati	Profilo A	2
		Profilo B	1
		Profilo C	32
		Profilo D	16
	Dirigenti		1
	TOTALE		52

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Tabella 3

CATEGORIA	Numero
Dirigenziale	1
D3 tempo pieno	4
D3 tempo parziale non inf. al 33,33%	1
D1 tempo pieno	11
C tempo pieno	32
C tempo parziale non inf. 60%	0
B3 tempo pieno	1
A tempo pieno	2
TOTALI	52

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

La politica di gestione del personale adottata dalla Camera di Commercio è orientata ad adattare la propria struttura organizzativa alla natura di azienda pubblica erogatrice di servizi in conformità al

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018
ruolo che gli interventi normativi richiedono alle Camere di Commercio in termini di sviluppo dei criteri quali la **flessibilità, modernità e professionalità**.

Il personale viene orientato sempre più in una logica di servizio alle imprese e ai consumatori di tipo aziendalistico. Accanto a conoscenze di tipo amministrativo e normativo, vengono sviluppate competenze specialistiche, capacità di programmazione, abilità relazionali, capacità di ascolto del mercato, orientamento al risultato e al raggiungimento degli obiettivi. L'obiettivo è quello di fornire risposte rapide e concrete ai bisogni e alle necessità emergenti dal sistema imprenditoriale e dal territorio. Per fare questo occorre un'organizzazione dalla struttura più flessibile e orientata alla performance, che superi logiche di carattere burocratico.

Il personale rappresenta il **principale stakeholder** per affermare il ruolo che l'Ente intende svolgere, in quanto è proprio dalla capacità di programmazione e allineamento funzionale delle risorse umane ai nuovi scenari che la Camera può rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del territorio ed alle evoluzioni normative.

Il sistema di valutazione mira ad attribuire in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione i compensi correlati al merito, all'impegno individuale e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

La responsabilità della valutazione compete ai Dirigenti, coadiuvati dai Responsabili di Servizio

Tabella 4

Dati generali sulla gestione del personale interno	
	Anno 2016*
Quota media di retribuzione (euro)	30.035,41
Quota media di produttività (euro)	3.118,92
N. progressioni orizzontali	11
N. richieste di trasferimento ad altre amministrazioni	3
	Anno 2017
Quota media di retribuzione (euro)	27.915,69
Quota media di produttività (euro) (**)	3.337,54
N. progressioni orizzontali	6
N. richieste di trasferimento ad altre amministrazioni	2

(Fonte: Ufficio Personale CCIAA di Viterbo)

*i dati sulla retribuzione sono quelli risultanti dal conto annuale 2017 – Dati 2016.

** i dati sulla quota media della produttività saranno disponibili solo successivamente alla chiusura del conto annuale 2018-dati 2017 con scadenza 10/7/2018.

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018
I RISULTATI RAGGIUNTI

Gli Obiettivi Strategici e gli Indicatori di Outcome

Nella redazione del Piano della Performance per il triennio 2017-2019 sono individuate 3 Priorità Strategiche dell'Ente (Competitività dell'Ente, Competitività del Territorio; Competitività delle Imprese). Nell'ambito di ogni priorità strategica che si articola in una o più linee programmatiche sono individuati gli obiettivi strategici e gli indicatori di outcome, mutuati dal programma pluriennale di mandato approvato dal Consiglio Camerale con atto n. 97.219 del 1° dicembre 2014.

I target attesi per il triennio sono quindi individuati ripartendo equamente il risultato atteso finale nell'arco dei cinque anni del mandato.

Gli indicatori di outcome vengono rilevati attraverso la messa a punto di strumenti finalizzati alla valutazione strategica, quali questionari, focus group con le imprese, indagini di customer satisfaction. Gli indicatori di questo tipo individuati dalla Camera di Commercio attengono principalmente alla misurazione degli effetti generati dalle iniziative di promozione e di valorizzazione del territorio e a supporto della competitività nel sistema imprenditoriale locale in termini di aumento di visibilità, di fatturato, di contatti, di affari conclusi.

Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori di outcome individuati per il quinquennio 2015-2019 nell'ambito delle priorità strategiche definite dall'Ente con la specifica, per ciascuno di essi, del relativo target.

Tabella 5

Indicatore di outcome	Obiettivo Strategico	Target pluriennale atteso	(%) di raggiungimento del target pluriennale atteso all'anno 2017
Flusso turistico provinciale	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (202869 persone)*	243442 persone	L'ISTAT ha pubblicato i dati relativi all'anno 2016 pari a 277476 persone. Il target pluriennale atteso per il 2017 era di 227.213 pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%
Durata media presenza turisti	Incremento della durata media della presenza dei turisti del 20% rispetto al dato dell'anno 2013 (4,9 giorni)*	5,88 giorni	Nel 2017 l'ISTAT ha pubblicato i dati relativi al 2016 pari a 3,95 giorni. Il target pluriennale atteso al 2017 era di 5,41 giorni pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è negativa
Fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013 (93.825.163,80 - 73.516.737 euro)**	96.301.875,65€	60.493.330€ E' necessario sottolineare che il campione di imprese analizzato per la misurazione del target

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

			2017 è inferiore alla base dati di partenza in funzione della quale è stato calcolato il target annuale e pluriennale in quanto, in modo particolare per le società di persone e le imprese individuali è difficile reperire il dato concernente appunto il valore del fatturato annuale. Ciò rende non valutabile il grado di raggiungimento di tale obiettivo strategico
Fatturato Export Provinciale	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (325.947.645 euro)*	374.839.792 euro	391.143.781 euro Il target pluriennale atteso al 2017 era a 355.282.933 euro, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%
Imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese	Incremento del 15% di imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese al 31.12.2014 (13.977 imprese)***	16.074 imprese	14045 Il target pluriennale atteso per il 2017 era di 15234, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è pari al 6,7%
Numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Viterbo	Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31.12.2014 (9 contratti di rete)**	19 contratti di rete	29 contratti di rete Il target pluriennale atteso per il 2017 era di 15, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%

Fonti:

*Istat

** Registro delle Imprese (il dato di riferimento è stato aggiornato tenendo conto del fatturato disponibile al Registro Imprese nel 2016 al fine di avere un panel di riferimento confrontabile)

*** Infocamere

Per quanto concerne invece gli obiettivi strategici gli indicatori individuati sono così sintetizzati:
Tabella 6

Indicatore strategico	Obiettivo strategico	Target pluriennale atteso	(%) di raggiungimento del target pluriennale atteso all'anno 2016
Grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale nella misura di almeno l'80%	80% grado di soddisfazione utenza	Nell'anno 2017 è stata condotta un'indagine di Customer attraverso la quale è stata valutata la soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio. Dall'indagine è emerso che il 19% degli utenti si ritiene pienamente soddisfatto dei servizi offerti dall'Ente, il 75% si

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

			ritiene soddisfatto, il 5% non pienamente soddisfatto e l'1% insoddisfatto. Pertanto il grado di soddisfazione dell'utenza si attesta al 94% .Il target pluriennale atteso per il 2017 era $\geq 75\%$, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%
Tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5% (25,13%)*	23,87%	24,62 % Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 24,38%, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è pari al 67%.
Tasso di riscossione del diritto annuale	Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014 (73,03%)	78,87%	70,17% Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 76,50%, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è negativo
Tasso di incremento delle pratiche SUAP telematiche a livello provinciale	Incremento del 100% delle pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014 (899 pratiche)**	1798 pratiche	1453 Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 1439, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%.
Grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31/12/2014 (320 imprese)***	480 imprese	1000 imprese Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 416, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%
Numero delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP	Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all'anno 2014 (400 imprese)****	460 imprese	383 Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 436, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è negativo.
Numero imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di Commercio di Viterbo	Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014 (41 imprese)*****	49 imprese	90 Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 46, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è superiore al 100%.
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione (n. Conciliazioni-mediazioni/n. Imprese Attive)	Incremento del 10% Livello di diffusione del servizio di Conciliazione-Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014: 1,25% = (conciliazioni/mediazioni 2014	1,38%	1% Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 1.32%, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2017 è negativo (380 domande di

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

	467 : n. imprese registrate 2014 -37401)%***		conciliazione/mediazione: n. imprese registrate 2017: 37826. 1,01%
--	---	--	--

Fonti:

*Ufficio Bilancio Camera di Commercio di Viterbo

**Registro delle Imprese

***Staff Affari Generali Programmazione e Controllo Camera di Commercio di Viterbo

****Ufficio Agricoltura Camera di Commercio di Viterbo

*****Staff Internazionalizzazione e Marketing Camera di Commercio di Viterbo

Sono di seguito riportati i risultati complessivamente conseguiti dall'Ente nell'anno 2017. Compiendo un sforzo di sintesi, i dati e le informazioni sono evidenziati anche in modalità tabellare in modo che il lettore possa già a prima vista cogliere il livello di risultato raggiunto.

Tabella 7

OBIETTIVI STRATEGICI	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Strategici con target raggiunto	7	50%
Obiettivi Strategici con target non raggiunto	6	42,85%
Obiettivi Strategici con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi Strategici non valutabili	1	7,15%
Obiettivi Strategici Totali individuati nel Piano della Performance	14	100%

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo

Tabella 8

OBIETTIVI OPERATIVI	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Operativi con target raggiunto	46	93,88%
Obiettivi Operativi con target parzialmente raggiunto	3	6,12%
Obiettivi Operativi con target non raggiunto	0	
Obiettivi Operativi con target non valutabile	0	
Obiettivi Operativi Totali individuati nel Piano della Performance	49	100%

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo

CONTO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO			
Allegato 1) Atto Consiglio n. 114.355 Del 3/5/2018			
CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2017			
VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2016	Anno 2017	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	3.723.479	3.561.256	-162.223
2) Diritti di segreteria	1.055.495	1.047.048	-8.446
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.040.376	384.306	-656.070
4) Proventi da gestione di beni e servizi	236.720	214.005	-22.714
5) Variazione delle rimanenze	2.538	8.437	5.899
Totale Proventi correnti (A)	6.058.608	5.215.053	-843.554
B) Oneri correnti			
6) Personale :	2.434.441	2.362.805	-71.635
a) competenze al personale	1.852.098	1.785.787	-66.311
b) oneri sociali	455.149	438.398	-16.751
c) accantonamenti al TFR	123.678	134.184	10.506
d) altri costi	3.515	4.437	922
7) Funzionamento :	1.563.225	1.346.350	-216.875
a) Prestazione servizi	609.818	574.222	-35.596
b) Godimento di beni di terzi	13.972	13.361	-612
c) Oneri diversi di gestione	507.681	448.861	-58.820
d) Quote associative	272.737	258.005	-14.732
e) Organi istituzionali	159.016	51.901	-107.115
8) Interventi economici	312.462	297.099	-15.363
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.342.634	1.461.465	118.831
a) immobilizzazioni immateriali	664	559	-105
b) immobilizzazioni materiali	91.379	85.579	-5.800
c) svalutazione crediti	1.220.719	1.246.108	25.388
d) fondo rischi ed oneri	29.871	129.219	99.348
Totale oneri correnti (B)	5.652.762	5.467.719	-185.042
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	405.846	-252.666	-658.512
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.856	7.587	-269
11) Oneri finanziari	5.797	4.723	-1.074
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.059	2.865	805
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	404.959	211.810	-193.149
13) Oneri straordinari	337.066	133.861	-203.205
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	67.893	77.949	10.056
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	0
15) Svalutazione attivo patrimoniale	2.329	0	-2.329
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-2.329	0	2.329
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	473.470	-171.852	-645.322

Fonte: Atto del Consiglio n. 114.355 del 0.3.05.2018 – Bilancio di esercizio C.C.I.A.A. di Viterbo e Azienda Speciale Ce.F.A.S anno 2017)

LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Gli elementi di criticità e di opportunità riscontrati nella realizzazione dei progetti e delle azioni che hanno determinato scostamenti incrementali o diminutivi dei risultati rispetto ai target prefissati sono sinteticamente riportati nel capitolo successivo ai paragrafi “*Obiettivi Strategici*” e “*Obiettivi Operativi*”. Nell’ottica della massima trasparenza e intellegibilità dei contenuti della relazione tali osservazioni, infatti affiancano altri elementi informativi quali il target perseguito, il risultato raggiunto, le risorse finanziarie ed umane programmate ed effettivamente utilizzate.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

OBIETTIVI STRATEGICI

Tabella 1

PRIORITA' STRATEGICA									
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE									
OBIETTIVO STRATEGICO								PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
1A	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI							0	0
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
1A-10S:	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente camerale nella misura di almeno l'80%	100	–	≥ 75%	94%	Nell'anno 2017 è stata condotta un'indagine di Customer attraverso la quale è stata valutata la soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio. Dall'indagine è emerso che il 19% degli utenti si ritiene pienamente soddisfatto dei servizi offerti dall'Ente, il 75% si ritiene soddisfatto, il 5% non pienamente soddisfatto e l'1% insoddisfatto. Pertanto il grado di soddisfazione dell'utenza si attesta al 94% .			

PRIORITA' STRATEGICA								
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
1B	PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI						20.000,00 €	20.000,00 €
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
1B-2OS	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5%	50	25,13% (fonte: Ufficio Bilancio e Gestione del Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)	24,38%	24,62%	Tale indicatore risente delle disposizioni normative inerenti il taglio del diritto annuale pari al 50% nel 2017 che hanno comportato una drastica riduzione degli interventi economici (da €312.462,45 del 2016 a € 297.099 del 2017). Tale riduzione, unita alla riduzione di altri voci che compongono gli oneri correnti quali il personale influiscono sull'indicatore. Appare più opportuno in questa fase storica monitorare la riduzione delle spese di funzionamento in termini assoluti pari al 13,87% se si mettono a confronto i dati 2017 con quelli del 2016.		
1B - 3OS	Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014.	50	73,03% (fonte: Ufficio Bilancio e Gestione del Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)	76,50%	70,17%	Anche nel 2017 l'Ente ha realizzato un progetto di recupero del diritto annuale. Il progetto iniziato nel mese di marzo 2017 ha visto il coinvolgimento di tutto il personale e ha consentito l'emissione di 3394 verbali nei confronti di tutte le posizioni per le quali era presente la PEC attiva e nei confronti delle posizioni morose 2014 e società 2015 relativamente alle quali era disponibile la PEC. Ciò ha permesso di migliorare la percentuale di recupero del diritto annuale che, seppur ancora lontana dal target 2019 del 76,50%, ha superato la soglia critica del 70%.		

PRIORITA' STRATEGICA								
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
2B	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA						10.000,00 €	10.000,00 €
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
2B-4OS	Incremento del 100% delle pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014	100	899	1439	1453	Nel 2017 la Camera ha registrato un importante incremento delle pratiche SUAP telematiche a livello provinciale, con un aumento rispetto all'anno 2016 del 46,47%. Tali risultati positivi devono spingere l'Ente verso il consolidamento delle attività di semplificazione amministrativa.		

PRIORITA' STRATEGICA								
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
2C	MARKETING TERRITORIALE						54.898,00 €	42.594,53 €
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
2C-5OS	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013	33,33	202.869 (fonte Istat)	243.442	277.476			
2C-6OS	Incremento della durata media presenza turisti del 20%	33,33	4,9 (anno 2013) (fonte Istat)	5,41	3,95	Nel 2017 l'ISTAT ha pubblicato i dati relativi alla durata media di presenza di turisti nel 2016 pari a 3,95 giorni. La percentuale di raggiungimento del target 2017 è pari a -26,98%. Si registra un decremento rispetto al target pluriennale atteso, dato che risente però del mutamento delle modalità di gestione del pacchetto turistico da parte dei fruitori non solo a livello locale ma anche nazionale che rende necessario rivedere il target pluriennale atteso.		
2C-7OS	Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013	33,33	93.825.163,80€ (73.516.737)	96.301.875,6€(79.596.571)	60.493.330€	E' necessario sottolineare che il campione di imprese analizzato per la misurazione del target 2017 è inferiore alla base dati di partenza in funzione della quale è stato calcolato il target annuale e pluriennale in quanto, in modo particolare per le società di persone e le imprese individuali è difficile reperire il dato concernente appunto il valore del fatturato annuale. Ciò rende non valutabile il grado di raggiungimento di tale obiettivo strategico.		

PRIORITA' STRATEGICA								
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
2D	QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						61.000,00 €	30.200,00 €
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
2D-8OS	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31/12/2014	100	320	416	1000			

PRIORITA' STRATEGICA									
3. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE									
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE	
3A	RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						164.500 €	38.961,68 €	
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
3A-9OS	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013	20	325.947.645 € (fonte Istat)	355.282.933€	391.143.781€				
3A-10OS	Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all'anno 2014	20	400 (fonte Ufficio Agricoltura C.C.I.A.A. di Viterbo)	436	383	La maggior parte delle imprese che operano all'interno dei sistemi legati alle produzioni DOP/IGP sono di piccola-piccolissima dimensione, e spesso orientati alla commercializzazione su canali locali per i quali la presenza di una DOP-IGP non riveste una particolare valenza informativa e/o di garanzia in quanto basati su altri meccanismi (fiducia, prossimità geografica e culturale). La mancanza di un consorzio di tutela che operi anche per l'apertura di nuovi canali e mercati, marketing, promozione e protezione delle produzioni costituisce sicuramente un freno alla crescita delle imprese aderenti alle denominazioni protette.			
3A-11OS	Incremento del 15% di imprese femminili e giovanili iscritte al registro delle imprese al 31.12.2014 (13.977)	20	13.977 3934 IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE AL 31.12.2013 "fonte Cruscotto infocamere" 10.043 IMPRESE FEMMINILI ISCRITTE al 30.09.2014 "fonte Stockview Infocamere"	15.234	14.045	Il dato ha fatto registrare un miglioramento rispetto al 2016, anno in cui le imprese femminili e giovanili iscritte al registro delle imprese si sono attestate a 13.897.			
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			

3A - 12OS	Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31.12.2014	20	9 (fonte Statistiche ufficiali Registro delle Imprese – Infocamere. Dato disponibile al 1° dicembre 2014)	15	29	La conoscenza dello strumento dei contratti di rete si va sempre più diffondendo sia fra i professionisti che fra le imprese. Va sottolineato altresì che nel corso degli anni diverse circolari interpretative dell'Agenzia delle Entrate ed alcuni interventi normativi hanno reso estensibile ed appetibile il contratto anche al settore dell'Agricoltura che rappresenta la parte prevalente dell'economia del territorio provinciale
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3A – 13OS	Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014.	20	41 (fonte Staff Internazionalizzazione e Marketing C.C.I.A.A. di Viterbo)	49	90	

PRIORITA' STRATEGICA									
3. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE									
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE		CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
3B	INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						0		
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2017	RISULTATO 2017	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
3B - 14OS	Incremento del 10% Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014	100	1,25% (conciliazioni/ mediazioni 2014 467 : imprese registrate 2014 37401)%	1,32%	1% (n. 380 domande di conciliazione/mediazione 2017; n. imprese registrate 2017 – 37826)	Il dato rimasto sostanzialmente costante rispetto allo scorso anno risente del trend nazionale che registra una forte contrazione del ricorso da parte dei cittadini allo strumento del contenzioso giudiziario			

OBIETTIVI OPERATIVI

Rispetto ad ogni obiettivo strategico e linea programmatica, sono individuati singoli obiettivi operativi con i corrispondenti indicatori per l'anno 2017, inclusi quelli il cui raggiungimento rientra nelle attività affidate all'Azienda Speciale.

In sede di approvazione del budget direzionale e del Piano della Performance la Giunta Camerale ha approvato i progetti e gli obiettivi operativi da realizzare nell'ambito dei programmi individuati individuando le strutture responsabili ed i corrispondenti budget.

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
Comunicazione e promozione dei servizi camerali ad elevata specializzazione	1A 1	Potenziamento sportelli e servizi dedicati per imprese e professionisti			4 unità categoria D 4 unità categoria C	3 unità categoria D 1 unità categoria C	Organizzazione di n. 3 incontri interdisciplinari in presenza e/o in videoconferenza	50	3	Nel 2017 sono stati organizzati diversi eventi che hanno interessato tematiche interdisciplinari e impegnato contemporaneamente più servizi dell'Ente camerale. L'11 maggio la Camera ha organizzato la propria partecipazione all'evento Testimonial Day , promosso dall'Università degli Studi della Toscana. Lo sportello placement, il servizio risorse umane e alternanza scuola-lavoro e lo Staff Comunicazione, nell'ambito dell'area tematica "Orientamento al lavoro e placement" ha realizzato uno stand , all'interno di uno de due chiostri della sede universitaria, grazie al quale è stato possibile dare ampia comunicazione dei servizi offerti dalla Camera di Commercio in materia di orientamento al lavoro e placement. Il 27 giugno è stato organizzato in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, i Monopoli-Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, l'Arsial e l'Ordine dei Dottori Agronomi Forestali della provincia di Viterbo, Il workshop "Olio extravergine di oliva e la normativa per la commercializzazione" che ha visto il coinvolgimento, nelle attività di preparazione, dell'Ufficio Agricoltura e dello Staff Internazionalizzazione e Marketing. Il 17 ottobre si è tenuto il workshop "Alternanza Day" rivolto a scuole, imprese, associazioni ed enti no profit; l'iniziativa è servita a presentare le principali attività del sistema camerale a supporto dei progetti di alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento al lavoro e alle professioni e ha coinvolto lo sportello placement e orientamento, l'ufficio alternanza scuola-lavoro e il registro imprese per quel che attiene il registro dell'alternanza.	3			100,00%	
							Realizzazione di almeno n. 1 iniziativa di presentazione della Camera di Commercio, dei servizi e delle utilità di cui imprese, cittadini e professionisti possono avvalersi entrando anche solo virtualmente nell'Ente(Welcome day-giornata della trasparenza)	50	≥1	Nel rispetto di quanto previsto all'art. 10, co. 6 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., la Camera di Commercio di Viterbo ha organizzato il giorno 27 marzo 2017 una giornata della trasparenza in occasione della quale è stato proposto il seminario informativo "Innovazione e semplificazione: chiavi della competitività per le imprese" dedicato all'innovazione, alla semplificazione e al credito. La giornata ha rappresentato soprattutto un'occasione per l'Ente di presentare ai partecipanti il Piano della Performance per l'anno in corso nonché la Relazione sulla performance e sui risultati raggiunti nell'anno precedente.	1			100,00%	
Comunicazione e trasparenza	1A 2	Gestione integrata delle informazioni inerenti servizi progetti e attività camerali	5.000,00 €	€ 3.050,00	1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 2 unità categoria C	Aumento del 50% dei numeri redatti della newsletter	25	Realizzazione attività	Nel 2017 sono stati redatti ed effettuati complessivamente 53 invii massivi di comunicazioni alle imprese iscritte, di cui 11 Toscana economica e 42 DEM. Nel 2016 sono stati redatti ed effettuati complessivamente 30 invii massivi di comunicazioni alle imprese iscritte, di cui 8 Toscana economica e 22 DEM. Rispetto all'obiettivo prefissato dell'aumento del 50% si è registrato un aumento del 71%	Attività realizzata	+21%		142%	
							Aumento del 5% dei contatti newsletter	25	Realizzazione attività	Nell'ultimo invio newsletter del 2016 i destinatari raggiunti sono stati 7713, nell'ultimo invio del 2017 sono stati 8.093. Rispetto all'obiettivo prefissato di un aumento dei contatti di newsletter del 5% è stato registrato un aumento esattamente pari al 5%	Attività realizzata			100%	
							Realizzazione nuovo portale Tusciawelcome	25	Realizzazione attività	Il nuovo portale Tusciawelcome è stato predisposto dal punto di vista tecnico nel corso del I trimestre del 2017; nel II trimestre è stata avviata la procedura di trasferimento dei dati dai vecchi portali a quello nuovo. Nell'ultimo semestre è stata definita e realizzata la struttura editoriale. Il portale è realizzato e visibile on-line.	Realizzazione attività				
							Adeguamento della sezione trasparenza del sito internet istituzionale al rinnovato TUJ, D.Lgs.33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016	25	Realizzazione attività	L'attività in questione è consistita nell'adeguamento dell'articolo della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale conformemente alle linee guida ANAC emanate con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016. Sono state quindi create le nuove sotto-sezioni di I livello e le nuove sotto-sezioni di II livello introdotte dal D. Lgs. 97/2016 e ne sono stati integrati i contenuti obbligatori. L'intera sezione è stata costantemente e puntualmente aggiornata, al punto che da un report informativo eseguito dalla società in-house del sistema camerale Si.Camera scrì sulla compliance della sezione amministrazione trasparente del sito camerale al dettato normativo, è emerso che l'Ente ha raggiunto un livello di trasparenza alto con una media pari al 79%.	Attività realizzata			100%	
Recupero diritto annuale e crediti camerali	1 B 1	Azioni finalizzate al miglioramento del tasso di recupero e riscossione			8 unità categoria D 8 unità categoria C 1 unità categoria A	4 unità categoria D 8 unità categoria C 1 unità categoria A	Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di tutte le posizioni per le quali è presente la PEC attiva: Emissione dei processi verbali di accertamento nei confronti delle posizioni morose 2014 e società anno 2015 relativamente alle quali è disponibile la PEC	50	2851	La realizzazione del progetto è iniziata nel mese di marzo 2017 con il coinvolgimento di tutto il personale. In particolare si è proceduto, preliminarmente, ad estrarre le posizioni morose per l'anno 2014 nonché le posizioni morose ancora da sanzionare per l'anno 2015 pari a complessive n. 17802. L'elenco è stato poi depurato delle posizioni già sanzionate nonché delle posizioni fallite e/o cessate o per le quali non era ancora presente il dato del fatturato: di conseguenza le posizioni per le quali si doveva emettere il verbale di accertamento è stato individuato in n. 9.360 dopo aver depurato lo stesso delle posizioni per le quali le omissioni risultavano inferiori al limite di15€.individuato nel regolamento per le sanzioni relative al diritto annuale. Si è quindi proceduto a verificare presso il Registro Imprese la presenza di un indirizzo PEC a cui inoltrare il verbale di accertamento e contestazione della violazione. Di fatto, le posizioni per le quali risultava un indirizzo PEC attivo sono state pari a 2782: a fronte di tale numero i verbali emessi sono stati complessivamente pari a n. 2184. Nei confronti di alcune posizioni non è stato possibile emettere i verbali per diverse motivazioni tra cui l'avvenuto pagamento di quanto dovuto, l'importo inferiore al minimo di ruolo individuato, indirizzo PEC nel frattempo non più attivo. Conclusa tale prima fase del progetto si è proceduto, così come comunicato nella seduta della Giunta camerale del 20/9/2017, ad emettere processi verbali di accertamento da spedire con raccomandata solo nei confronti delle posizioni morose che hanno omesso una annualità nel triennio 2014-2016 pari a 1152 cui sono state aggiunte ulteriori n. 360 posizioni già oggetto della prima fase progettuale la cui notifica non era andata a buon fine principalmente a causa di indirizzi PEC non più attivi.I verbali emessi al 31/12/2017 relativi alla seconda fase del progetto sono stati pari a 1210; complessivamente, quindi, i verbali emessi sono stati pari a 3394 a fronte di un target annuo di 2851 verbali. Tale progetto è correlato all'incremento di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL 31/3/1999 del Fondo Produttività. Il target è pienamente conseguito	3394	+543	In sede di predisposizione del progetto è emerso che le posizioni morose 2015 aventi un indirizzo PEC attivo erano soltanto 3842 su un totale di 12528 e pertanto per ragioni di economicità si è deciso di procedere con l'attività di recupero diretto solo nei confronti di queste, fermo restando che per le restanti posizioni è stata effettuata tutta l'attività propedeutica all'emissione del ruolo coattivo	119%	

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
							Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2016 e attivazione azioni di recupero	50	Realizzazione attività	Il progetto relativo al ravvedimento operoso diritto annuale 2016 è stato curato dalla Società del sistema camerale SiCamera scrl a seguito di un progetto nazionale finanziato in parte dal Fondo perequativo. Secondo quanto previsto nel progetto, le azioni poste in essere hanno riguardato il contatto tramite PEC e ove possibile anche il contatto telefonico. In sintesi sono state inviate n. 3818 comunicazioni tramite PEC. Successivamente sono stati recuperati anche i numeri telefonici presenti nel Registro delle Imprese (n. 1003) ma il contatto effettivo e diretto è stato solo per 306 posizioni. L'importo del diritto annuale riscosso tramite F24 nell'anno 2017 relativo all'anno 2016 è stato pari ad € 87.709,27 corrispondente al 7,99% del credito 2016.	Attività realizzata		Le principali criticità riscontrate dalla società che ha seguito il progetto hanno riguardato un numero molto basso di indirizzi di PEC risultati validi e un numero altrettanto basso di recapiti telefonici attivi,	100%	
Fundraising	1 B 2	Ricerca e progettazione di iniziative formative e/o di sviluppo locale da presentare attraverso finanziamento europei a gestione diretta e fondi strutturali	€ 20.000	€ 20.000	GESTITO DALL'AZIENDA SPECIALE CE.F.A.S	GESTITO DALL'AZIENDA SPECIALE CE.F.A.S	Presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finanziamenti a gestione diretta o fondi strutturali	100	≥5	L'attività in oggetto, curata dall'azienda Speciale della Camera di Commercio, si è sostanziata in una serie di azioni che possono essere così sintetizzate: I Trimestre: predisposizione e presentazione delle 2 progettualità (Tipologia 1a e 1c) a valere sulla della Misura 1.1. del PSR Lazio 2014 – 2020” e finalizzate all’acquisizione del titolo soggettivo di Imprenditore Agricolo Professionale. In data 30 marzo è stata poi presentata la candidatura, con partenariato comunitario, per la gestione del progetto “Towards a more sustainable agroecosystems to protect wetlands biodiversity, SUSWET-MED”, realizzato nell’ambito del fondo comunitario MED PROGRAMME Interreg. Il trimestre: predisposizione e presentazione di progettualità a valere sulla della Misura 1.2.1 del PSR Lazio 2014 – 2020” e finalizzate a favorire il trasferimento e la conoscenza delle innovazioni in agricoltura. In data 30 giugno sono state inoltre presentate le candidature, con partenariato comunitario, per la gestione dei due progetti: Cluster&Growth (Foster cluster knowledge and activities to boost Industry 4.0 in Europe through sharing best practices in regional policies and strategies) e REIGNs (REsearch and Innovation for sustainable Growth of regioNal bioeconomy). IV trimestre: predisposizione e presentazione di 2 e iniziative progettuali a valere sulle risorse messe a disposizione dai Fondi strutturali FSE 2014 - 2020. La prima delle due progettualità ricade nell’ambito degli “Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane”. e, in particolare, il progetto prevede la formazione del Tecnico Commerciale e Marketing – Specializzato in Digital Marketing. La seconda iniziativa proposta, denominata “LAPUTA: Civita delle Arti”, ricade sul bando “Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura”.	8	+3		160%	
Sporterllo unico attività produttive	2 B 1	Sporterllo unico attività produttive			2 unità categoria D 2 unità categoria C	2 unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazione di due percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di categorie e agenzia per l'impres che interagiscono con i SUAP	33,33%	≥2	Il 21 febbraio si è tenuto un incontro tra i responsabili SUAP dei comuni di Montefiascone, Nepi e Viterbo, i rappresentanti degli Ordini e Collegi designati dalla ex Consulta dei professionisti e le agenzie delle imprese accreditate per discutere delle problematiche inerenti le attività del SUAP con particolare riferimento ai procedimenti che vedono il coinvolgimento delle ASL. Il 16 marzo si è tenuto l'incontro tra i SUAP aderenti al "Progetto Sportello Unico Tuscia" promosso dall'azienda speciale della Camera di Commercio e quelli partecipanti al progetto di sperimentazione per verificare le possibilità di modalità operative comuni in relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 222/2016	2			200%	
			€ 10.000,00	€ 10.000,00			Realizzazione di almeno 7 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP	33,33%	≥7	Nel primo trimestre 2017 sono stati realizzate n. 2 iniziative formative riguardanti le seguenti tematiche: 1) 10/02/2017 (n. 35 partecipanti): il novellato art. 6 della LR 14/2006 e l’attribuzione ai Comuni delle funzioni e compiti in merito alla valutazione dei soggetti richiedenti l’iscrizione nell’elenco dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività agrituristiche. 2) 10/03/2017 (n. 33 partecipanti): il novellato art. 6 della LR 14/2006 e l’attribuzione ai Comuni delle NUOVE funzioni inerenti l’attività agriturstica; l’assegnazione di posteggi su area pubblica, a seguito della conversione del DECRETO MILLEPROROGHE (DL 244/2016); la vigenza della L. 21/1992 (NCC&Taxi) in seguito alla conversione del DECRETO MILLEPROROGHE (DL 244/2016). Nel secondo trimestre sono state realizzate n. 3 iniziative formative riguardanti le seguenti tematiche: 1) 07/04/2017 (n. 18 partecipanti): la nuova SCIA dopo il DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2016, n. 222 e il DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n. 126 e la novellata Conferenza di Servizi ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n. 127; 2) 15/05/2017 (n. 26 partecipanti): la nuova Conferenza di Servizi nell’ambito del procedimento unico SUAP; verifiche sull’idoneità tecnica dei distributori di carburanti - modalità corretta applicazione disciplina regionale manifestazioni fieristiche- nuove norme su PUNTI ESCLUSIVI DI VENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI; 3) 28/06/2017 (n. 20 partecipanti): i procedimenti complessi autorizzatori e la conferenza di servizi asincrona semplificata. nel III trimestre è stata realizzata n. 1 iniziativa formativa riguardante: 1) 24/07/2017 (n. 13 partecipanti): ARPA Lazio e AUA - Prot. 53198 del 10.07.2017, Inquinamento Acustico, Effluenti e Acque vegetazione, tematiche specifiche. Nell’ultimo trimestre del 2017 sono state realizzate n. 3 iniziative formative riguardanti le seguenti tematiche: 1) 02/10/2017 (n. 23 partecipanti): Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco, Approfondimento sulla nuova Conferenza di Servizi; 2) 23/10/2017 (n. 32 partecipanti): Il coordinamento tra i procedimenti di competenza della ASL e lo Sportello Unico per le Attività Produttive; 3) 21/12/2017 (n. 13 partecipanti): Le attività produttive: il coordinamento tra le riforme statali, la legislazione regionale e la regolamentazione comunale. APPROFONDIMENTO.	9	+2		128%	
							Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews	33,33%	≥30	Nel corso dell'anno 2017 sono state prodotte e diffuse complessivamente n. 46 infonews sui temi di maggiore utilità e dirette alla rete SUAP, così distribuite: I trimestre n. 22 infonews; II trimestre n. 13 infonews; III trimestre n. 9 infonews; IV trimestre n. 2 infonews	46	+12		153%	
Servizi Innovativi	2 B 2	Promozione della diffusione dei dispositivi di firma digitale quali strumenti necessari a imprese, professionisti e cittadini per l'accesso ai servizi on line della Pubblica	5.000	5.000	1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 2 unità categoria C	Rilascio di n. 1200 dispositivi di firma digitale	100	1500	Il servizio di rilascio dei dispositivi di firma digitale è stato gestito sino al 30 ottobre 2017 dall' Unità Organizzativa Semplice "Atti societari, servizi innovativi e controlli sulle start-up innovative" la quale ha provveduto al rilascio di n. 1770 dispositivi di firma digitale. Dall'1 novembre 2017, per effetto di un ordine di servizio del Segretario Generale, la competenza sul rilascio dei dispositivi di firma digitale è stata attribuita allo "Staff Comunicazione" il quale ha rilasciato nell'ultimo bimestre del 2017 n. 352 dispositivi. Complessivamente nel 2017 sono stati rilasciati n. 2092 dispositivi	2092	+592		139,50%	

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
Punto impresa Turismo e cultura	2 C 1	Rafforzamento dell'immagine e dell'attrattività della Tuscia	€ 54.898,00	€ 42.594,53	1 unità categoria D 3 unità categoria C	1 unità categoria D 3 unità categoria C	Realizzazione di almeno 2 iniziative formative	20	≥2	Allo scopo di valorizzare l'offerta turistica territoriale e avviare lo sviluppo di una vera e professionale cultura turistica e dell'accoglienza, l'Ente camerale nel mese di novembre 2017 ha realizzato, in collaborazione con Ce.F.A.S. – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Viterbo, due seminari informativi, a partecipazione gratuita, rivolti a titolari e addetti del settore turistico ricettivo della provincia e a quanti interessati ad approfondire le tematiche legate alla gestione e accoglienza turistica: "Ospitalità: Gestione e Cultura dell'Accoglienza" e "Customer Experience: perché vale la pena investire in essa?". I seminari, condotti dalla dott.ssa Maria Luisa Rellini, consulente esperta in materia di turistico-alberghiero, Hospitality Travel and Tourism e fondatrice di "Hospitality Travel and Tourism News", si sono svolti in due sessioni pomeridiane (22-23 novembre e 29-30 novembre) hanno esaminato le tematiche che più direttamente coinvolgono il rapporto tra struttura di accoglienza e cliente. Ai seminari hanno preso parte complessivamente n. 62 partecipanti così suddivisi: 22 e 23 novembre, "Ospitalità: Gestione e Cultura dell'Accoglienza": 37 partecipanti 29, 30 novembre, "Customer Experience: perché vale la pena investire in essa?": 24 partecipanti. A tutti i partecipanti sono stati forniti dei questionari di Customer Satisfaction dalla cui analisi è emersa una generale soddisfazione in merito all'organizzazione, ai contenuti didattici e alla docenza.	2			100%	A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del ditto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo del turismo sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha aumentato il target portando le iniziative formative da realizzare da 1 a 2
							Realizzazione di almeno n. 3 iniziative di promozione turistica	20	≥3	La Camera di commercio Viterbo, nell'ambito delle attività di promozione della Tuscia viterbese ha organizzato la manifestazione "Piacere Etrusco: arti e sapori della Tuscia" (19 Aprile-1 Maggio), in concomitanza coi giorni conclusivi della manifestazione floreale San Pellegrino in Fiore. Il programma della manifestazione, si fonda sullo sviluppo degli aspetti culturali, turistici ed enogastronomici del territorio della Tuscia viterbese proseguendo il percorso già avviato con successo sul mercato romano nelle precedenti edizioni, ha previsto, tra l'altro, i seguenti eventi: dal 22 aprile al 1 maggio è stato realizzato un circuito degustativo all'interno del Centro storico che ha coinvolto 20 strutture tra Ristoranti, Enotecche e Botteghe del Gusto, allo scopo di far conoscere il territorio della Tuscia anche attraverso le produzioni enogastronomiche; dal 16 al 17 giugno, è stato realizzato un educational tour dedicato a giornalisti del settore turistico/enogastronomico che ha puntato soprattutto alla promozione dei prodotti tipici locali e del loro territori. L'ente camerale ha curato l'invio alle imprese turistiche dell'informativa relativa al workshop Buy Lazio, tenutosi a Roma dal 14 al 17 settembre 2017, e l'istruttoria per la partecipazione delle imprese aderenti a Progetto Tuscia Welcome in forma agevolata nella sezione "Consorzi e associazioni turistiche". Il Workshop si è svolto nella suggestiva cornice del Centro Congressi Villa Mondragone, nel Comune di Monte Porzio Catone, in provincia di Roma in un'intera giornata, venerdì 15 settembre, dedicata agli appuntamenti B2B tra Buyer e Seller gestiti attraverso l'ausilio di una piattaforma telematica di agenda on-line. Obiettivo del Workshop Turistico Buy Lazio, tenutosi il 15 settembre presso Villa Mondragone a Monte Porzio Catone, è stato l'incontro dei seller laziali accreditati con i buyer esteri che hanno potuto usufruire della piattaforma elettronica on-line per la programmazione degli incontri B2B tra buyer e seller che ha permesso una migliore e più proficua gestione degli appuntamenti. Per la provincia di Viterbo hanno partecipato le seguenti imprese: Agriturismo Poggio di Montedoro, B&B Santa Rosa Dimora Storica, Balletti Hotels & Resort, Federagit, Guest House l'Incontro Residenza Medievale, Hotel Salus Terme, Il Grillo Viaggiante, inTuscia, La Locanda della Chiocciola, La Moidalchina, Promotuscia viaggi e congressi, Stop in Italy, Tusciland. Infine sulla scia del percorso realizzato lo scorso anno nell'ambito del progetto I Cammini del Lazio, la Camera di Commercio di Viterbo ha organizzato una nuova edizione del cammino lungo la Via Francigena della Tuscia. Il Cammino è partito da Proceno il 4 ottobre per arrivare a Monterosi il 10 ottobre e proseguire quindi verso Roma per la partecipazione dei pellegrini all'udienza papale di mercoledì 11 ottobre in Piazza San Pietro. La Camera di Commercio di Viterbo ha provveduto ad effettuare un'analisi propedeutica delle varie opportunità a valenza turistica che il territorio era in grado di offrire al turista da tutti i punti di vista: paesaggistico, naturalistico, culturale, storico, archeologico, ed enogastronomico. Sono stati registrati n. 381 partecipanti	3			100%	A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del ditto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo del turismo sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha aumentato il target portando le iniziative di promozione turistica da realizzare da 2 a 3
							Coinvolgimento di almeno n. 200 stakeholders (di cui almeno 60 imprese) nelle iniziative di supporto e promozione del turismo	20	≥200 (di cui almeno n. 60 imprese)	Nel 2017 lo sportello Turismo ha pubblicato sul portale Tuscia Welcome complessivamente: N. 14 offerte proposte dalle strutture ricettive; n. 25 pacchetti proposti da tour operator; n. 180 news relative ai vari eventi che si sono tenuti nel territorio. Sono state registrate n. 10 nuove adesioni al portale Tuscia Welcome da parte di altrettante strutture ricettive. I 2 seminari info-formativi rivolti a titolari e addetti del settore turistico ricettivo della provincia e a quanti interessati ad approfondire le tematiche legate alla gestione e accoglienza turistica organizzati in collaborazione con l'azienda speciale e tenutisi il 22-23 novembre e il 29-30 novembre hanno fatto registrare la partecipazione di n. 61 utenti. Le imprese che inoltre hanno partecipato agli eventi organizzati o promossi dalla Camera, Piacere Etrusco, CamminainTuscia 2017, Buy Lazio 2017 sono state complessivamente n. 41. In tutto lo sportello ha coinvolto nelle proprie attività n. 333 stakeholders di cui n. 83 imprese.	333 (di cui n. 83 imprese)	+133 (di cui +23 imprese)		166,5% stakeholders raggiunti + 138,33% imprese coinvolte	A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del ditto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo del turismo sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha aumentato il target portandolo dalle 60 imprese inizialmente da coinvolgere ai 200 stakeholders di cui 60 imprese
							Realizzazione di un catalogo di offerta turistica integrata con aggiornamento mensile	20	Realizzazione attività	Nel portale Tuscia welcome è inserita una sezione contenente un catalogo nella quale viene pubblicata l'offerta turistica integrata fatta di proposte ricettive e proposte turistiche enogastronomiche, artistico-culturali, archeologiche, naturalistiche, termali, religiose, congressuali e folcloristiche. Il portale, inoltre, fornisce molteplici notizie sul territorio e contiene gli annunci, il calendario degli eventi e delle iniziative a forte attrattività turistica che si svolgono nella provincia. L'aggiornamento mensile consente di tenere costantemente aggiornata la rete territoriale composta da strutture ricettive, operatori turistici, aziende agroalimentari, risorse artistico-culturali e eventi folcloristici (sagre e feste) e culturali	Attività realizzata				A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del ditto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo del turismo sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha introdotto tale target inizialmente non previsto

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
							Realizzazione di brochure/materiale informativo	20	Realizzazione attività	A dicembre del 2017 è uscita la pubblicazione realizzata dalla Camera di Commercio di Viterbo, con stampa curata dalla Tipolitografia Quatrini, dal titolo "Le meraviglie della Tuscia. Percorsi a tema per scoprire la terra degli etruschi". La brochure, distribuita gratuitamente, nasce dall'idea che vuole esprimere i valori dell'accoglienza e dell'identità territoriale attraverso le proposte enogastronomiche, artistico-culturali, termali, religiose e folkloristiche.	Attività realizzate				A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del ditto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo del turismo sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha introdotto tale target inizialmente non previsto
Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio	2 C 2	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio			1 unità cateoria D 1 unità categoria C	1 unità cateoria D 1 unità categoria C	Organizzazione di almeno 3 incontri di presentazione delle feste dei prodotti tipici e tradizionali della Tuscia	100	≥3	Lo staff Comunicazione ha curato l'oragnizzazione di n. 3 conferenze stampa che si sono tenute presso la sala consiliare dell'Ente nei giorni 28 luglio, 29 settembre e 10 novembre, rivolte alle associazioni di categoria , alle Pro-Loco e ai Sindaci dei comuni interessati dalle iniziative e aventi lo scopo di garantire un'attività di coordinamento delle feste del vino, della castagna e dell'olio e riuscire a darne comunicazione a livello sistemico	3			100%	
Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	2 C 3	Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	€ 49.000,00	€ 48.709,62	1 unità categoria D 2 unità categoria C AZIENDA SPECIALE	1 unità categoria D 1 unità categoria C AZIENDA SPECIALE	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione dei prodotti del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	25	≥1	La Camera di commercio di Viterbo, nell'ambito della manifestazione San Pellegrino in Fiore, ha predisposto l'organizzazione di uno spazio di promozione e vendita delle eccellenze artigianali e agroalimentari del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese presso Piazza del Plebiscito dal 25 Aprile al 1 maggio. All'interno del villaggio è stata anche realizzata una zona di animazione in cui ogni impresa è stata invitata a proporre un'iniziativa laboratoriale o di presentazione delle proprie produzioni. Inoltre durante tutta la manifestazione di "Piacere Etrusco: Arti e Saporì della Tuscia", organizzato dall'Ente camerale dal 19 aprile al 1° maggio, è stato realizzato un percorso di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche della Tuscia, già avviato con successo sul mercato romano nelle precedenti edizioni della manifestazione ma, a differenza del passato in cui gli eventi si sono svolti integralmente nella Capitale, quest'anno si è voluto puntare anche sulla città di Viterbo Per questo dopo eventi di degustazione in alcuni noti ristoranti ed enoteche romane, l'evento si è spostato nel centro storico di Viterbo con una serie di appuntamenti finalizzati a valorizzare i prodotti a Marchio Tuscia Viterbese	1			100%	
							Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi	25	≥1	La proposta di modifica del disciplinare "La chiocciola della Tuscia", relativa alle dimensioni della fascia di rispetto che circonda i recinti d'allevamento, non è stata accolta dal Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese.	target non raggiunto			target non raggiunto	
							Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatricie o affiliate (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	25	≥10	Nel corso della seduta del 28 settembre del Comitato di gestione e controllo del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese sono state accolte le richieste di iscrizione di n. 10 nuovi licenziatari del marchio e sono state rilasciate n. 20 licenze d'uso a nuove imprese e a licenziatari già aderenti al marchio	30	+20		300%	
							Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	25	≥50	Le verifiche effettuate direttamente in azienda o attraverso vie amministrative (certificazioni, visure o altra documentazione) sono state n. 44 alle quali si aggiungono le n. 22 verifiche effettuate per la prima richiesta di licenza d'uso del marchio. Complessivamente nel 2017 sono state eseguite n. 66 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e gli affiliati.	66	+16		132%	
Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	2 C 4 a	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	€ 38.000,00	€ 20.379,58	1 unità categoria D 2 unità categpria C	2 unità categoria C	Sostegno economico/finanziario e/o gestionale di almeno 1 iniziativa di promozione del territorio	100	≥1	La Camera di Commercio Viterbo, in collaborazione con Unioncamere Lazio, nell'ambito delle attività di promozione delle produzioni della Tuscia Viterbese ha organizzato la manifestazione "Piacere Etrusco: Arti e Saporì della Tuscia", in programma dal 19 Aprile al 1° maggio 2017, in concomitanza coi giorni conclusivi della manifestazione floreale San Pellegrino in Fiore. L'iniziativa ha inteso proseguire il percorso di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche della Tuscia. La presentazione ufficiale si è tenuta il 19 aprile a Roma nella suggestiva location del Tempio di Adrian; all'evento sono intervenuti, oltre al presidente dell'Ente camerale Domenico Merlani, Lorenzo Tagliavanti, presidente Unioncamere Lazio; Carlo Hausmann, assessore all'Agricoltura della Regione Lazio; Sonia Perà, assessore allo sviluppo economico del Comune di Viterbo; Biancaneve Codacci Pisanelli, direttore del Museo Archeologico Rocca Alborno; Benedetta Bruzziches, stilista; Leonardo Vignoli, chef Trattoria "Da Cesare"; Carla Trimani, titolare Enoteca Trimani. Dopo l'esordio nella Capitale, accompagnato da due serate con menu degustazione a base di prodotti tipici della Tuscia alla trattoria "Da Cesare" e all'Enoteca "Trimani", il cartellone della manifestazione ha previsto il trasferimento a Viterbo dove da sabato 22 aprile a lunedì primo maggio si sono succeduti eventi nel centro storico della città a partire dai 20 ristoranti che hanno proposto ai clienti un loro menu interamente dedicato alla cucina tradizionale e ai prodotti locali. Inoltre l'edizione 2017 dell'evento ha avuto in programma: Laboratori ludico/didattici dedicati alla cultura alimentare per gli alunni delle scuole elementari; Convegni dedicati all'artigianato e all'enogastronomia del territori, showcooking e presentazioni di vini, presso lo Spazio Pensilina a Viterbo; Incontri/educational con giornalisti dei settori turismo ed enogastronomia; Visite guidate che permetteranno di scoprire attraverso diversi itinerari turistici le bellezze storico artistiche della città abbinandole a quelle culinarie.	1			100%	

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
EXCELSIOR 2017 - Incontro domanda e offerta di lavoro	2 D 1	Attività di indagine locale volta a garantire la completezza e la qualità dei dati raccolti tramite il sistema informatico Excelsior, importante strumento di raccordo domanda-offerta di lavoro			2 unità categoria D	3 unità categoria D	Coinvolgimento di n. 100 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro ed in attività di alternanza	100	100	Il progetto, avente l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese ed la relativa richiesta di profili professionali, si configura come un' indagine continua realizzata con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I. da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), insieme alle Camere di Commercio dei diversi territori. In particolare, la rilevazione è stata realizzata attraverso un'interfaccia online accessibile direttamente attraverso uno specifico link riportato nella lettera di sensibilizzazione inviata alle imprese via PEC. Il sistema camerale realizza direttamente con tecnica C.A.W.I. l'indagine al fine di promuovere e sostenere l'impegno della rete camerale nelle attività inerenti il raccordo domanda offerta, l'alternanza scuola – lavoro e le politiche attive. Nel 2017 sono stati complessivamente acquisiti n. 180 questionari	180	+80		180%	
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	2 D 2	Istituzione di un ufficio/servizio stabile per l'erogazione di specifiche attività dirette ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi e a favorire il placement sostenendo università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego	€ 61.000	€ 30.200	3 unità categoria D	3unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazione di n. 1 evento di promozione del Registro Alternanza Scuola-lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ed imprese	16,66%	1	Il 17 ottobre la Camera ha organizzato l'iniziativa Alternanza Day al fine di presentare le principali iniziative del sistema camerale a supporto dei progetti di alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento al lavoro e alle professioni. Durante l'incontro sono state presentate, grazie anche al supporto del referente territoriale Infocamere, le nuove funzionalità del Registro Alternanza Scuola-Lavoro a tutti i partecipanti intervenuti dirigenti scolastici, docenti, imprenditori, professionisti, rappresentanti di associazioni di categoria e organismi non profit. In data 28/11/2017 è stato organizzato un evento di promozione "Storie di Alternanza" nel corso del quale è stata data evidenza dei progetti di Alternanza realizzati da tre Istituti scolastici della Provincia e sono stati consegnati dei premi"	1			100%	
					3 unità categoria D Azienda Speciale	3 unità categoria D Azienda Speciale	Sottoscrizione Di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzione con Istituzioni scolastiche del territorio	16,66%	≥ 5	Il progetto ha la finalità di favorire l'incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro attraverso la realizzazione di percorsi formativi ed orientativi, il rafforzamento dell'informazione e della formazione, lo sviluppo delle attività di orientamento e delle esperienze on the job. Nel secondo semestre del 2017 l'azienda speciale Ce.F.A.S, cui la Camera ha affidato in parte la realizzazione del progetto, ha sottoscritto n. 4 convenzioni con altrettante istituzioni scolastiche del territorio: il liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini", l'Istituto magistrale Statale "S. Rosa", l'Istituto Omnicomprensivo "L. Da Vinci", Liceo Classico Statale "Mariano Buratti". Mentre la Camera di Commercio nel 2017 ha stipulato n. 2 convenzioni con il liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" e l'Istituto magistrale Statale "S. Rosa".	6	+1		120%	
					GESTITO DALL'AZIENDA SPECIALE CE.F.A.S	GESTITO DALL'AZIENDA SPECIALE CE.F.A.S	Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazione con le scuole	16,66%	≥ 10	L'Azienda speciale ha realizzato, a beneficio delle classi quinte del Liceo Artistico F. Orioli, iniziative di incontro secondo la formula del job day che, sulla base delle esigenze manifestate dal Liceo hanno riguardato i temi del: - soft skill e sviluppo delle competenze personali/trasversali - immagine, arte e nuovi strumenti di comunicazione. L'attività ha quindi visto realizzarsi n. 7 diversi incontri ai quali hanno partecipato gli allievi suddivisi nelle differenti classi secondo le esigenze curriculari individuate dal Liceo. Nel corso degli incontri riguardanti i temi dello sviluppo delle competenze trasversali sono stati anche oggetto di compilazione e discussione i questionari in uso presso l'azienda Speciale afferenti il bilancio delle competenze. Nel mese di ottobre inoltre l'Azienda Speciale ha dato avvio al progetto Orientamenti 2.0 realizzato con il patrocinio e contributo della Fondazione Carivit. L'iniziativa è stata finalizzata ad offrire un programma di attività a supporto delle attività di orientamento in uscita dei ragazzi frequentanti l'ultimo anno formativo (AS 2017 – 2018). Sono stati realizzati: n. 9 seminari rivolti ai ragazzi delle quinte del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" che hanno riguardato i temi • Incontro con testimoni del mondo del lavoro, scientifico e delle professioni. • L'avvio di impresa e il mercato del lavoro che cambia. • Affrontare con successo il proprio futuro. Un approccio operativo lateral thinking. • Le softskill e le competenze personali. • Cosa ci attende dopo l'Università. L'esperienza di un giovane ricercatore. • Net economy e new jobs, La rete tra realtà e false aspettative; n. 3 seminari rivolti ai ragazzi delle quinte del Liceo Classico e Linguistico Statale "Mariano Buratti" che hanno riguardato i temi • Il ruolo dell'orientamento nel processo di alternanza scuola-lavoro • Green e white jobs. Dal caos creativo all'idea di impresa. La Camera di Commercio ha erogato complessivamente n. 9 incontri formativi/informativi destinate agli studenti degli istituti Fabio besta di Orte, Liceo santa Rosa viterbo e Alessandro Volta.	28	+18		280%	
					2 unità categoria D Dirigente	2 unità categoria D Dirigente	Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con i soggetti istituzionali che a livello locale si occupano del lavoro e della formazione (Unitus, Comune di Viterbo/COL, Provincia/centro per l'impiego, Laziodisu) al fine di favorire un'unitaria, rapida ed efficace promozione delle misure di politiche attive esistenti	16,66%	1	I soggetti, tra cui la Camera di Commercio di Viterbo, che erogano servizi per l'impiego e servizi per favorire l'autoimprenditorialità, hanno inteso consolidare un'azione sinergica al fine di sistemizzare le attività e le informazioni per gli stakeholders di riferimento, evitando sovrapposizioni e duplicazioni ed agevolando un accesso semplice, mirato e selezionato ai servizi di interesse. Per tale ragione è stato sottoscritto tra la Camera di Commercio di Viterbo, la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo, l'Università degli Studi della Tuscia e Lazio Disu, un protocollo nel quale viene istituita una rete denominata "RETE LAVORO" per promuovere l'implementazione territoriale della RETE LAVORO, al fine di favorire l'ottimale realizzazione delle azioni in esso contenute attraverso la messa a sistema delle capacità, competenze e delle esperienze rispettivamente possedute e maturate. La stesura del protocollo, l'individuazione dell'oggetto, delle finalità e degli impegni delle parti e del logo "Rete Tuscia Lavoro" si è conclusa nell'anno 2017 ed il protocollo è stato presentato in una conferenza stampa tenutasi presso la sede camerale il 10 gennaio 2018.	1			100%	A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del ditto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha introdotto tale target inizialmente non previsto

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO	
					2 unità categoria D Dirigente	2 unità categoria D Dirigente	Realizzazione di almeno un evento di promozione della Rete istituita a seguito del Protocollo di Intesa e delle misure volte a favorire l'inserimento ed il reiserimento dei lavoratori	16,66%	1	Le difficoltà logistiche legate al dover riuscire a riunire in un unico contesto e momento tutti gli enti firmatari del protocollo hanno comportato che l'evento di presentazione e promozione della Rete, istituita in virtù del protocollo di cui sopra, si sia tenuto il 10 gennaio 2018. L'intera attività preparatoria dell'evento si è svolta nell'ultimo mese del 2017 con la fissazione della data definitiva e della sede di svolgimento, con la preparazione e l'invio degli inviti alle autorità, con la preparazione di tutto il materiale necessario alla riuscita dell'evento che ha segnato una giornata storica nella quale è stata presentata una rete di istituzioni che incentivano iniziative congiunte per lo sviluppo di progetti volti a favorire l'occupabilità, sfruttando le competenze specifiche di ciascuno degli attori coinvolti.	target non raggiunto				target non raggiunto	A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del dititto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha introdotto tale target inizialmente non previsto
					1 unità categoria D 1 categoria unità C	1 unità categoria D 1 categoria unità C	Attivazione di almeno n. 10 tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale"	16,66%	10	Nel 2017, nell'ambito del progetto "Crescere in digitale", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme con Google ed Unioncamere e al quale la Camera ha aderito in qualità di soggetto promotore, sono stati attivati n. 9 tirocini retribuiti di giovani disoccupati e non inseriti in percorsi di formazione presso altrettante imprese italiane. Lo Staff Comunicazione ha inoltre curato tutte le attività di formazione legate al progetto (training on line gratuito di 50, test di valutazione, laboratori) per l'attivazione di n. 2 ulteriori tirocini i quali purtroppo non si sono infine concretizzati o per l'abbandono da parte degli aspiranti tirocinanti o per l'impossibilità di trovare un'azienda presso la quale attivare il tirocinio	target non raggiunto	-1			target non raggiunto	A seguito dell'approvazione delle progettualità che hanno comportato l'incremento del dititto annuale del 20%, le attività legate all'obiettivo operativo dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni sono state rimodulate. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, deliberato dal Consiglio con atto n. 117.347 del 27.07.2017, ha spostato tale target dall'obiettivo operativo 3A4 "promozione del digital marketing" all'obiettivo operativo 2D2 "servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"
Osservatorio economico provinciale	2 E 1	Rafforzamento delle analisi economiche e dell'Osservatorio anche al fine di supportare le decisioni strategiche dell'Amministrazione Camerale	€ 2.000,00	€ 2.204,20	2 unità categoria D	2 unità categoria D	Realizzazione POLOS	50	Realizzazione attività	Il 4 luglio si è tenuta la 15ª giornata dell'economia in occasione della quale sono stati presentati i risultati del 17° rapporto sull'economia della Tuscia Viterbese 2016 - Polos, con una conferenza stampa alla presenza di giornalisti, imprese, associazioni di categoria e autorità.	Attività realizzata				100%	
							Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	50	≥4	Nel I trimestre del 2017 l'Ufficio Statistica ha provveduto all'aggiornamento della sezione dedicata al cruscotto statistico del sito istituzionale con reportistiche periodiche, contenenti le tabelle riguardanti: Movimprese - struttura sistema produttivo 2016; Dati trimestrali Imprese 4 trimestre 2016 Imprese, Ditte Artigiane, Imp. femm.le - Commercio estero 2016 cui sono seguiti 3 comunicati stampa "Commercio estero 2016"; "Movimprese 2016"; "Imprenditoria femminile 2016". Nel II trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 1° e 2° trimestre 2017; sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole cui è seguito n. 1 comunicato stampa "Movimprese 1 trimestre 2017". Nel III trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 1° e 2° trimestre 2017: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole - Dati congiunturali 2° trimestre 2017 cui sono seguiti n. 2 comunicati stampa "Movimprese 2 trimestre 2017"; "Commercio estero 1 semestre 2017". Nel VI trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 3° trimestre 2017; sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole - Dati congiunturali 3° trimestre 2017 cui sono seguiti n. 2 comunicati stampa "Movimprese 3 trimestre 2017"; "Commercio estero 3 TRIMESTRE 2017"	8	+4			200%	
		Promozione e sostegno dell'autoimpiego, gestione sportello dedicato per il supporto, la formazione e l'informazione per le Nuove Imprese,			1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazione di un evento di promozione del progetto "Crescere Imprenditori"	25%	1	L'11 maggio, in occasione del Testimonial Day, organizzato dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo presso il proprio rettorato, la Camera ha promosso ai giovani aspiranti imprenditori di età compresa tra i 18 e i 29 anni il progetto "Crescere imprenditori", un corso gratuito di 80 ore finalizzato all' avviamento all'autoimprenditorialità, rivolto proprio ai giovani non impegnati in un percorso formativo o in un rapporto di lavoro, i cosiddetti NEET. L'iniziativa è progettata e coordinata quale politica nazionale promossa dal Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali, affidata a Unioncamere e messa in atto a livello locale dalle strutture specializzate delle Camere di Commercio.	1	1			100,00%	
					2 unità categoria D	2 unità categoria D	Realizzazione di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai NEET Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere Imprenditori"	25%	1	A maggio la Camera di Commercio, in collaborazione con l'azienda speciale, ha organizzato il corso "Crescere imprenditori". Un corso gratuito di 80 ore rivolto all'avviamento all'autoimprenditorialità, dedicato a giovani aspiranti imprenditori di età compresa fra 18 e 29 anni non impegnati in un percorso formativo o in un rapporto di lavoro (i cosiddetti neet). Purtroppo il corso non è stato avviato per mancanza di adesioni. Nel mese di novembre la Camera ha nuovamente tentato di avviare il corso ma senza successo sempre a causa della mancanza di adesioni.	1					

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
Sportello Impresa	3 A 1	realizzazione di percorsi specialistici di formazione ed accompagnamento all'avvio di impresa per i giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale", realizzazione di incontri formativi e informativi sul credito rivolto alle start-up, ai neo imprenditori e agli aspiranti tali	€ 8.500,00	€ 11.076,00	2 unità categoria D	2 unità categoria D	Coinvolgimento di almeno 30 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività di sportello finalizzate alla certificazione delle competenze e supporto al placement	25%	≥ 30	Nel 2017 lo sportello Nuova impresa ha accolto e assistito complessivamente n. 102 aspiranti imprenditori, proponendo loro gli strumenti della Garanzia giovani, in caso di NEET, oppure i bandi di finanziamento disponibili a livello locale, regionale e nazionale.	102	+72		340%	
					2 unità categoria D	2 unità categoria D	Realizzazione di n. 5 incontri formativi informativi dedicati alle start-up in materia di credito	25%	≥ 8	Il 28 febbraio è stato organizzato un evento "Imprenditore e business: opportunità e prevenzione del rischio di impresa" in occasione del quale è stato presentato il ciclo di quattro incontri promossi dalla Commissione Consiliare sul Credito della Camera di Commercio con l'obiettivo di affrontare i principali problemi incontrati dagli imprenditori nell'accesso al credito. Il 30 marzo 2017 la Camera ha organizzato il workshop intitolato "Banca-impresa.strumenti operativi per l'accesso al credito". Il 18 maggio si è tenuto il workshop dal titolo "Dove c'è credito c'è impresa: agevolazioi e accesso al credito per le start up" con l'obiettivo di indirizzare i neo imprenditori sui passi da intraprendere prima di cominciare la ricerca di un finanziamento, sulla conoscenza degli operatori creditizi presenti sul mercato, sulla tipologia di finanziamenti disponibili". Il quarto incontro si è tenuto il 1 giugno sul tema "Avvio di un'impresa e business plan: tutto quello che devi sapere" con lo scopo di divulgare la conoscenza del piano di azione, delle modalità di redazione, dei contenuti, della documentazione a corredo da presentare in banca. Il quinto workshop dal titolo "la mia impresa può avere credito?Come la banca valuta l'impresa ed il rating" è stato organizzato il 21 settembre ed ha affrontato la tematica della divulgazione della conoscenza del rating, delle modalità di calcolo, dei possibili interventi da intraprendere per migliorarlo, della probabilità di insolvenza.	5			100%	
Sportello promozione reti d'impresa	3 A 2	Promozione e divulgazione della cultura delle reti di impresa quale strumento per avviare e/o consolidare rapporti di collaborazione e business tra le imprese			2 unità categoria D Dirigente	2 unità categoria D Dirigente	supporto e consulenza per la costituzione di almeno n. 3 contratti di rete	100%	≥ 3	Nel corso del 2017 lo sporello promozione reti d'impresa ha fornito consulenza e supporto che hanno portato poi alla costituzione di n. 3 reti d'impresa: IOLATTE; EPF STUDIO MARIGNOLI; LOGIKA. Inoltre lo sportello ha svolto un'ampia attività di assistenza alle 20 reti d'impresa che si sono costituite nell'ambito del progetto regionale "le strade del commercio del Lazio" 1.AQUAPENDENTE – PORTA FRANCIGENA 2.BAGNOREGIO – BAGNOREGIO WELCOME L'ACCOGLIENZA FA RETE 3.BOMARZO – POLIMARTIUM 4.CANINO DISCOVER CANINO 5.CAPODIMONTE – NATURALMENTE CAPODIMONTE 6.CAPRANICA – CAPRANICA FRANCIGENA 7.CAPRAROLA – SINE QUA NON 8.GALLESE – GALLUS 9.MARTA – VISIT MARTA 10.NEPI IMPRESE – UNITE PER NEPI (NEPI NETWORK) 11.ORIOLO ROMANO – ORIOLO IN RETE 12.RONCIGLIONE – GLI UNICORNI 13.SORIANO NEL CIMINO – CONOSCI SORIANO 14.SUTRI – SUTRI ACCOGUE 15.TARQUINIA – TARQUINIA RETE DI IMPRESE TRA ATTIVITA' ECONOMICHE SU STRADA 16.VALLERANO – TERRA CIMINA 17.VETRALLA – VETRALLA AL CENTRO 18.VITERBO – ENJOY VITERBO 19.VITERBO – VITERBO CAPITALE MEDIEVALE 20.VITORCHIANO – ANDARE IN RETE (A.I.R.).	23	+20		767%	
Internazionalizzazione	3 A 3	Consolidamento Sportello dedicato all'Internazionalizzazione e attività di infoprmazione e assistenza alle imprese	€ 4.000,00	€ 4.586,20	1 unità categoria D 3 unità categoria C	1 unità categoria D 3 unità categoria C	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative	50	≥ 3	Nel 2017 la Camera di Commercio di Viterbo, in collaborazione con Lazio Innova, Regione Lazio e Unioncamere Lazio ha organizzato un ciclo di 3 seminari INTFormatevi che si inseriscono tra le attività svolte a sostegno del processo di intenzionalizzazione delle PMI. Il 23 maggio si è tenuto il seminario INTFormatevi "Esportazione dei prodotti: ricerca clienti, creazioni di reti commerciali ed individuazione dei mercati strategici per l'impresa" che ha registrato la presenza di n. 20 partecipanti. Il 22 giugno presso la sede camerale si è tenuto il seminario INTFormatevi "Principi di marketing e finanza islamica per lo sviluppo di relazioni commerciali efficaci con i paesi arabi" cui hanno preso parte n. 11 partecipanti. Il 27 ottobre si è tenuto il seminario "Redazione di un business plan internazionale" cui hanno partecipato n. 12 utenti. Al termine di ogni seminario sono state raccolte le schede di customer satisfaction con le quali sono state valutate l'utilità e l'efficacia delle sessioni formative.	3			100%	
							Coinvolgimento di almeno 80 imprese nei percorsi formativi/informativi e di supporto alla internazionalizzazione	50%	≥ 80	Nel 2017 lo sportello internazionalizzazione ha risposto a n. 44 quesiti formulati da aziende, operatori e utenti. Attraverso il ciclo dei 3 seminari INTFormatevi sono stati coinvolti n. 43 partecipanti. Inoltre il 19 ottobre sono stati presentati i progetti per l'export secondo catalogo Prospex cui hanno convenuto n. 25 partecipanti. Complessivamente lo sportello ha coinvolto nelle proprie attività formative/informative n. 112 stakeholders.	112	+32		140%	
Punto Impresa Digitale	3 A 4	Consolidamento del servizio di Digital Marketing dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nel settore delle MPMI di tutti i settori economici	€ 132.000,00	€ 3.300,00	1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Coinvolgimento di almeno 50 imprese nelle attività formative, informative e di supporto	100%	≥ 50	Il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Viterbo, dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici, nel 2017 ha fornito a n. 61 imprese le seguenti tipologie di servizi: - informativi di supporto al digitale e all'innovazione I4.0 ed Agenda Digitale - assistenza, orientamento e formazione sul digitale; - interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; - specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con aziende speciali e le altre strutture del sistema camerale.	61	+11		122,00%	
							Realizzazione di almeno 1 iniziativa di promozione dei prodotti DOP e IGP della Tuscia Viterbese	25%	≥ 1	Nel corso della manifestazione "Piacere Etrusco: Arti e Sapori della Tuscia", organizzato dalla Camera in collaborazione con Unioncamere Lazio dal 19 aprile al 1° maggio 2017, sono stati promossi cene, degustazioni guidate, tavole rotonde, show cooking, laboratori didattici nei quali i veri protagonisti sono state le eccellenze enogastronomiche della Tuscia viterbese ed in particolare i prodotti DOP e IGP del territorio	1			100%	

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		RISORSE PREVISTE IN €	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO
							Realizzazione di almeno 1 ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno	25%	≥ 1	Anche nel 2017 l'azienda speciale ha avviato un ciclo di monitoraggio sul fitofago Pammene fasciana con i produttori già coinvolti nell'attività di monitoraggio dell'anno precedente. La scelta di puntare l'attenzione sullo stesso fitofago oggetto di monitoraggio lo scorso anno deriva dal fatto che la Pammene fasciana registra un tasso di presenza molto più elevato rispetto agli altri due fitofagi (cidia intermedia e tardiva del castagno) e quindi in grado di produrre danni molto significativi alla coltura. Sono stati prodotti bollettini settimanali pubblicati e messi a disposizione di agricoltori, enti e associazioni sul sito istituzionale dell'azienda speciale www.cefas.org .	1			100%	
							Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali/quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria	25%	Realizzazione attività con numero castanicoltori ≥ 20	L'indagine campionaria si è svolta attraverso la somministrazione a un gruppo di 20 castanicoltori di un questionario di rilevazione sulle produzioni castanicole. Per l'indagine sono in parte stati coinvolti i produttori che nel corso del II e III trimestre dell'anno avevano partecipato al piano di monitoraggio della Pammene fasciana. L'indagine ha mostrato per l'anno 2017 interessanti segnali di ripresa sia sul piano quantitativo che qualitativo. Sinteticamente possiamo dire che le produzioni sono andate di fatto riallineandosi ai livelli dell'annata 2015 con un incremento medio sull'annata 2016 di circa il 50%.	Attività realizzata con il coinvolgimento di 20 castanicoltori			100%	
							Realizzazione di almeno 1 attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e del castagno	25%	≥ 1	L'azienda speciale è stata formalmente incaricata dal dipartimento Dafne dell'Università della Tuscia di Viterbo e da Ferrero HCO di supportare le attività organizzative delle Giornate Tecniche Nazionali sul Nocciolo che si sono tenute il 14 e il 15 luglio a Caprarola. Il programma ha previsto il primo giorno una serie di relazioni da parte di esperti del settore sui temi della propagazione e delle scelte varietali, della tecnica colturale, della difesa dalle avversità, della meccanizzazione e innovazione tecnologica, della qualità e post raccolta, degli aspetti economici e di mercato e politiche di filiera. La seconda giornata è stata dedicata a una sessione tecnica di dimostrazione in campo di macchine e attrezzature.	1			100%	
Conciliazione, arbitrato e tutela della proprietà industriale	3 B 1 a	Gestione puntuale delle pratiche relative alla mediazione, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale e azioni di divulgazione dello strumento anche presso le istituzioni universitarie			2 unità categoria D 1 unità categoria C	2 unità categoria D 1 unità categoria C	Organizzazione di 1 evento di promozione e divulgazione del servizio di mediazione anche mediante incontri mirati presso gli Istituti Universitari.	50	1	L'Organismo di mediazione della Camera di Commercio Viterbo, nell'ambito della consueta attività di aggiornamento dei propri mediatori, ha organizzato il 21 dicembre la tavola rotonda "La Mediazione efficiente ed efficace: giurisprudenza e casi pratici" con l'obiettivo di fare un focus sull'attività svolta nell'ultimo anno e sulle recenti interpretazioni alla luce della giurisprudenza ormai consolidatasi. Al seminario hanno preso parte n. 14 partecipanti e sono state affrontate principalmente le tematiche legate agli sviluppi sull'attività di mediazione delle recente giurisprudenza e sono stati approfonditi gli argomenti inerenti i primi incontri di mediazione e la redazione del relativo verbale.	1			100%	
	3 B 1 b	Azione di promozione e di supporto relativa ai bandi di finanziamento di disegni e marchi.					Organizzazione di almeno 1 iniziativa su patent box o su finanziamenti relativi alla proprietà industriale.	50	1	Il 13 novembre la Camera ha organizzato l'incontro "Marchi e disegni comunitari - La riforma del diritto europeo dei marchi/2", l'iniziativa è stata realizzata e finanziata nell'ambito della collaborazione tra l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) e l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Il seminario ha approfondito gli aspetti della seconda parte della riforma del diritto europeo dei marchi entrata in vigore a partire dall'1 ottobre 2017 al fine di rendere il sistema del marchio dell'Unione Europea più efficiente, giuridicamente più forte ed in linea con i nuovi sistemi comunicativi.	1			100,00%	
Vigilanza del mercato sulla base dell'accordo MISE-Unioncamere	3 B 2	Vigilanza nel settore dei giocattoli e dell'elettricità			1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazione di 2 ispezioni con 8 controlli visivi, 8 documentali ed 1 prelievo di campione, per ciascun dei settori giocattoli ed elettricità;	50	4 ispezioni 16 controlli visivi 16 controlli documentali 2 prelievi di campione	Per il settore dei giocattoli, una volta esperite le procedure di estrazione del campione di imprese da sottoporre al controllo, come da indicazioni fornite da Unioncamere, sono state individuate le due imprese presso ciascuna delle quali è stato eseguito un sopralluogo con controllo visivo/ formale e documentale di n. 8 prodotti e 1 prelievo di campione presso uno solo degli esercizi sottoposti a controllo; per un totale di 2 sopralluoghi, 16 controlli visivi, 16 controlli documentali e 1 prelievo campione, come risulta dal verbale del 12 ottobre 2017. Identico iter è stato seguito per l'esecuzione dei controlli nel settore dei prodotti elettrici, come risulta dal verbale 19 giugno 2017, per cui anche per questo settore si sono avuti n. 2 sopralluoghi, n. 16 controlli visivo/formale, n. 16 controlli documentali e n. 1 prelievo di campione.	4 ispezioni 16 controlli visivi 16 controlli documentali 2 prelievi di campione			113,33%	
							Realizzazione di 1 ispezione per i dispositivi di protezione individuale con 4 controlli visivi e 4 controlli documentali.	50	1 ispezione 4 controlli visivi 4 controlli documentali	Preliminarmente sono state svolte le procedure di estrazione del campione di imprese da sottoporre al controllo come da indicazioni fornite da Unioncamere. Pertanto, come da verbale del 4 ottobre 2017, sono state individuate due imprese, una delle quali è risultata non essere più attiva. Durante il sopralluogo, svolto su una sola delle imprese estratte, sono stati sottoposti a controllo visivo/formale e documentale n. 4 dispositivi di protezione individuale.	1 ispezione 4 controlli visivi 4 controlli documentali			100%	

OBIETTIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La legge delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il D.Lgs 150/2009 introducono il concetto di trasparenza intesa come *“accessibilità totale ... delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione ... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione”*. L’**accessibilità totale** presuppone l’**accesso da parte dell’intera collettività a tutte le “informazioni pubbliche”**, secondo il paradigma della “libertà di informazione” dell’*open government* di origine.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è la **pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati**. Tale pubblicazione risulta anche strumentale rispetto all’esigenza di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni ed al **perseguimento di obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell’integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche**.

Con l’entrata in vigore, a partire dal 23 dicembre 2016, delle novità introdotte con il D.Lgs. n.97/2016, la disciplina della trasparenza ha subito rilevanti modifiche, con l’abrogazione di alcuni obblighi e l’integrazione di altri. L’ANAC, con la delibera n.1310 del 28 dicembre 2016 ha emanato delle linee guida contenenti alcune indicazioni per l’attuazione della nuova disciplina, con allegata anche una utilissima mappa ricognitiva di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Un’importante misura di semplificazione è rappresentata dalla soppressione dell’obbligo, già a partire dalla presente annualità, di redigere il programma triennale per la trasparenza ed integrità, previsto dalla precedente versione dell’art.10 del D.Lgs. n.33/2013. Tale articolo, infatti, nella sua attuale riformulazione, detta disposizioni di coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, prevedendo, tra l’altro, che ciascuna amministrazione indichi in un’apposita sezione del Piano anticorruzione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal D.Lgs.n.33/2013, in un’ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione delle strutture interne delle amministrazioni nella effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza.

Al fine di perseguire le finalità individuate la Camera ha innanzitutto provveduto all’aggiornamento del Piano triennale integrato di prevenzione della corruzione, per la trasparenza e l’integrità e Performance con delibera della Giunta Camerale n.1.1 del 08 febbraio 2017, individuando in esso gli obiettivi strategici in materia di trasparenza coerenti con gli obiettivi già inseriti al riguardo nella Relazione Previsionale e Programmatica dell’ente approvata con delibera di Giunta n. 8.41 del 8 novembre 2016.

In linea con quanto programmato per il 2016 si è proceduto, al costante aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del sito camerale mediante la **pubblicazione dei dati e delle informazioni in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, dal Piano e dalle linee guida ANAC n. 1310/2016**.

Nel rispetto di quanto previsto all’art. 10, co. 6 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., la Camera di Commercio di Viterbo ha organizzato il giorno 27 marzo 2017 una giornata della trasparenza in occasione della quale è stato proposto il seminario informativo **"Innovazione e semplificazione: chiavi della competitività per le imprese"** dedicato all'innovazione, alla semplificazione e al credito. La giornata ha rappresentato soprattutto un'occasione per l'Ente di presentare ai partecipanti il Piano della Performance per l'anno in corso nonché la Relazione sulla performance e sui risultati raggiunti nell'anno precedente.

Nel corso del 2017 è stata data applicazione all’istituto dell’Accesso civico generalizzato, attraverso la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione di I livello “Altri contenuti”, sotto-sezione di II livello “Accesso civico”, tutti i dati, documenti e informazione soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 33/2013 nonché il registro degli accessi come caldamente suggerito dalle Linee guida ANAC n. 1309/2016.

Nell’anno 2017 è stata condotta un’indagine di Customer citizen sulla totalità dei servizi offerti dalla Camera di Commercio attraverso la quale è stata valutata la soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio. Dall’indagine è emerso che il 19% degli utenti si ritiene pienamente soddisfatto dei servizi offerti dall’Ente, il 75% si ritiene soddisfatto, il 5% non pienamente soddisfatto e l’1% insoddisfatto. Pertanto il grado di generale soddisfazione dell’utenza si è attestato al 94%.

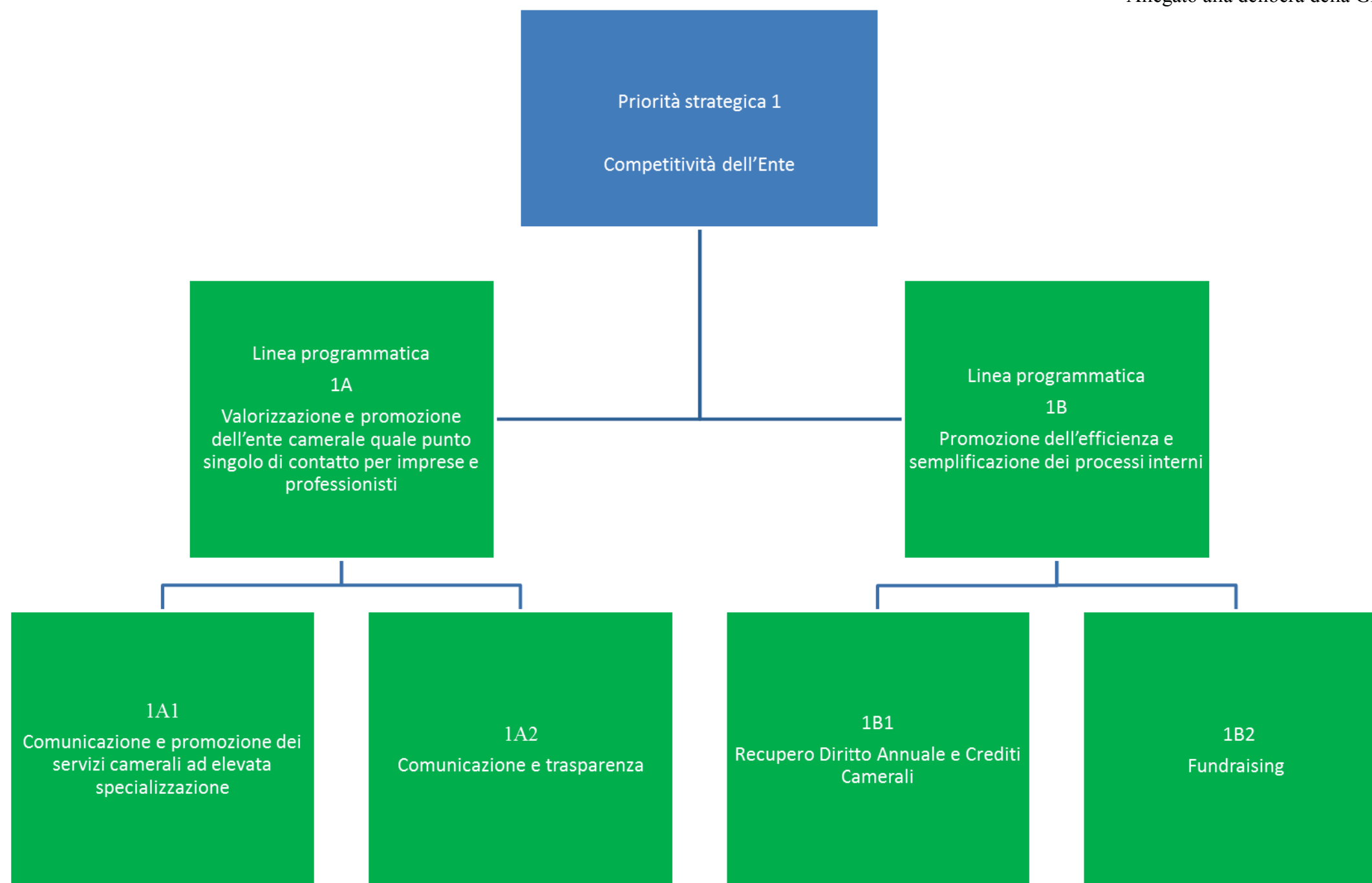
Nel corso dell'anno si è proceduto ad un costante aggiornamento delle pagine e delle news camerali sul sito istituzionale comprendendo anche news di altri organismi del sistema camerale ed istituzionali. Sono state inoltre gestite le pagine social di Camera di Commercio, Tuscia Viterbese, Tuscia Welcome, Imprenditoria femminile con invio periodico di newsletter ad una media annua di 8093 destinatari. E' stato inoltre attivato sul sito istituzionale un servizio per valutare l'utilità delle informazioni in esso contenute da parte degli stakeholders esterni; a fine anno sono stati monitorati i risultati dei sondaggi e si è proceduto ad un'analisi delle pagine che hanno fatto registrare un minor indice di gradimento al fine di valutare le possibili azioni di miglioramento.

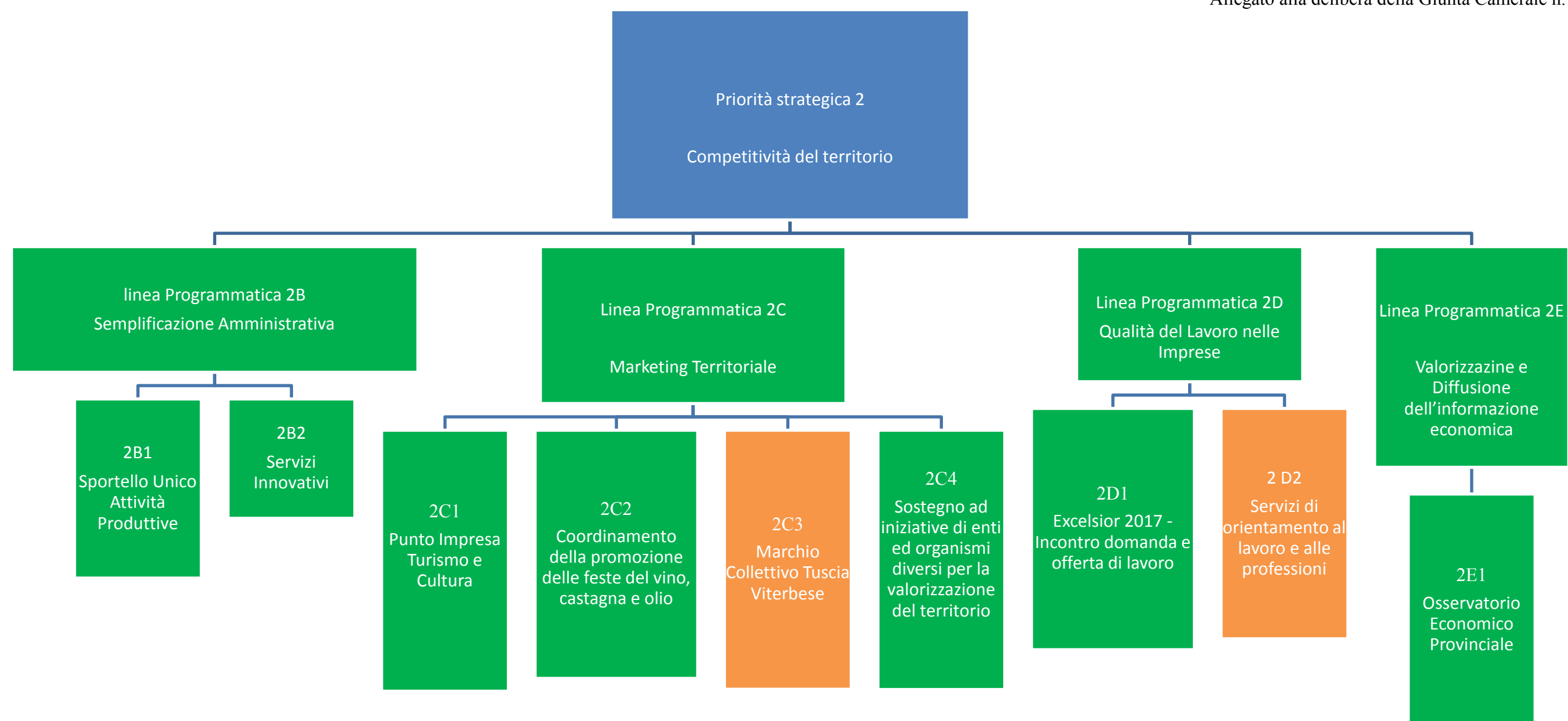
ALBERO DELLA PERFORMANCE

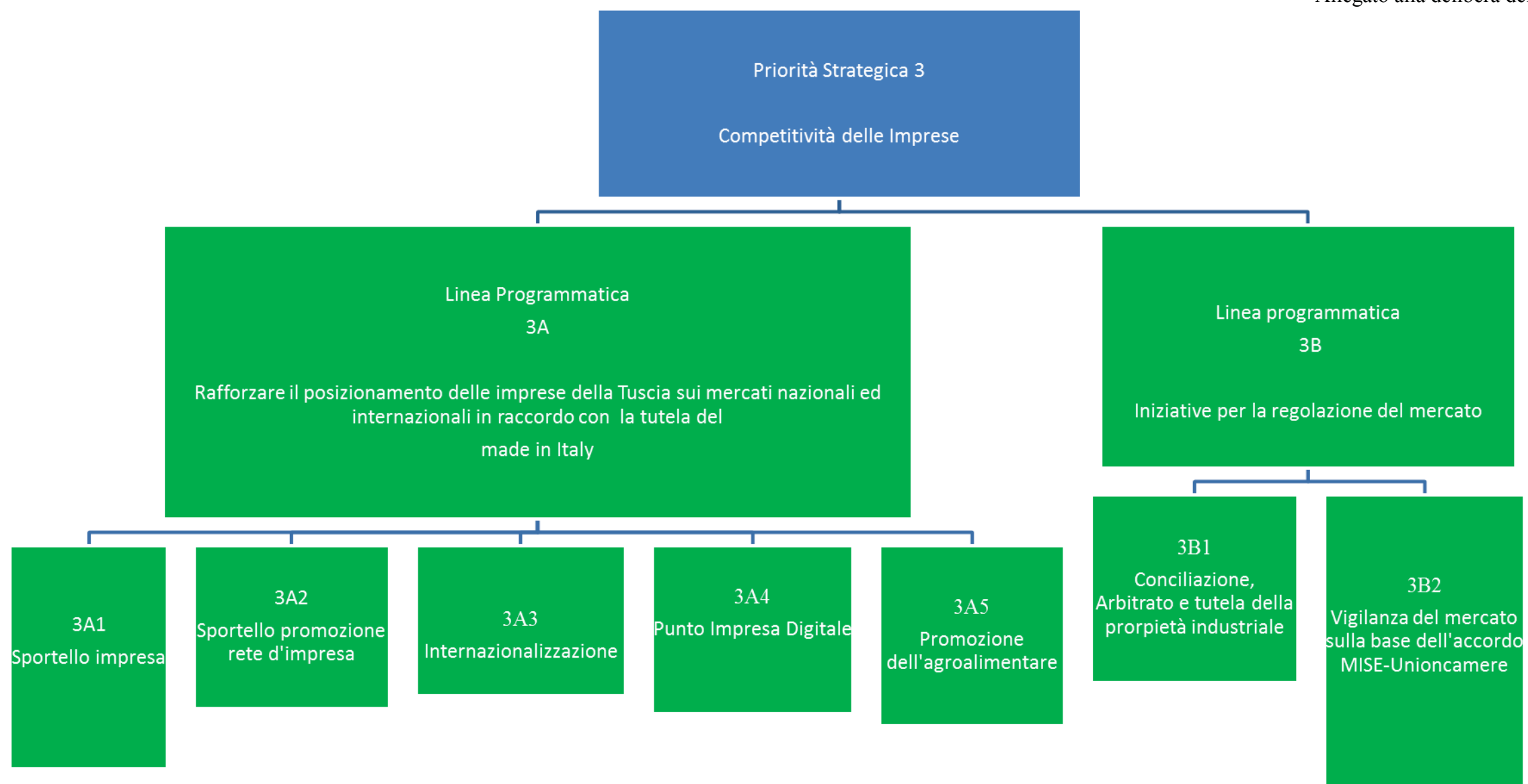
In questo paragrafo si descrivono i risultati raggiunti utilizzando *l’albero della performance* quale modalità rappresentativa della correlazione fra obiettivi strategici, obiettivi operativi, evidenziando se i target sono stati raggiunti e se le risorse previste sono state utilizzate.

Al fine di agevolare la lettura e comprensibilità di quanto esposto si procede alla rappresentazione grafica sintetica e d’insieme della performance conseguita dalla Camera di Commercio ricorrendo alla simbologia sotto indicata per evidenziare gli obiettivi con target pienamente raggiunti, parzialmente raggiunti o falliti:

-  **Obiettivo raggiunto**
-  **Obiettivo parzialmente raggiunto**
-  **Obiettivo non raggiunto**







OBIETTIVI INDIVIDUALI

Si evidenzia di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dirigente e non.

Al fine di meglio rappresentare gli obiettivi individuali raggiunti differenziandoli tra personale dirigente, posizioni organizzative e altro personale si utilizzano delle tabelle riepilogative da cui emergono in modo più evidente i risultati.

Per una corretta lettura dei dati di seguito esposti si sottolinea che l'Ente ha adottato un "sistema permanente di valutazione" per cui su ogni dipendente non dirigente viene espresso un giudizio complessivo in cui si evidenziano le seguenti aree di valutazione:

a. Comportamento Organizzativo

La valutazione del comportamento organizzativo si basa sui seguenti fattori che costituiscono altrettante dimensioni di svolgimento della prestazione professionale:

Per la Categorie A, B, C:

1. Qualità e accuratezza del lavoro;
2. Adattabilità e flessibilità;
3. Iniziativa;
4. Disponibilità ai rapporti interpersonali;
5. Lavoro e spirito di gruppo;
6. Orientamento al cliente/utente

Per la categoria D:

1. Visione strategica e pensiero prospettico;
2. Problem solving e gestione del cambiamento;
3. Creatività e miglioramento continuo;
4. Capacità di decisione e di gestione del gruppo;
5. Pianificazione, Programmazione del lavoro e gestione del tempo;
6. Flessibilità e adeguatezza nella gestione del ruolo.

b. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

La metodologia per la valutazione degli obiettivi individuali prevede che annualmente ogni dirigente affidi a ciascun collaboratore un certo numero di obiettivi da raggiungere per migliorare la prestazione individuale e ottenere risultati eccellenti che vadano oltre le normali attese della prestazione del lavoratore dipendente.

Gli obiettivi vengono assegnati all'inizio dell'anno attraverso uno specifico colloquio individuale identificando cosa si vuole raggiungere e come.

L'Ente ha adottato uno specifico regolamento per la valutazione della Dirigenza che si adegua comunque ai principi del sistema di valutazione del personale non dirigente.

In base ai criteri generali su cui si basa il sistema di valutazione delle prestazioni, la valutazione individuale finale è quindi composta da due componenti:

- La valutazione del "cosa" cioè delle prestazioni svolte;
- La valutazione del "come" si è lavorato, cioè gli atteggiamenti ed i comportamenti organizzativi richiesti in modo specifico per l'anno oggetto di valutazione.

Tabella 3

Categoria	Media Punteggio Obiettivi	Media Punteggio Comp.Org. C	Punteggio Comp.Org. D
Categoria A	3	3	
Categoria B3	3	2,67	
Categoria C	3,01	3,14	
Categoria D1	3		3,46
Categoria D3	3		3,42

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

In particolare, la valutazione media del personale si può riassumere nella seguente tabella distinguendo tra P.O e altro personale non dirigente:

Tabella 4

	Valore massimo attribuibile	Valore medio
Valutazione media delle P.O.	4	3,16
Valutazione media del personale	4	3,56

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI

Tabella 5

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	9	100%
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	4 dirigenti + 5 SG= 9	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALLE P.O.

Tabella 6

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi delle P.O. con target raggiunto	23	95,83%
Obiettivi delle P.O. con target parzialmente raggiunto	1	4,17%
Obiettivi delle P.O. con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati alle P.O.	24	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE NON DIRIGENTE PO INCLUSE

Tabella 7

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	146	98,65
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto	2	1,35%
Obiettivi del personale con target non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati al personale	148	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALL'AREA ORGANIZZATIVA
SERVIZI AMMINISTRATIVI ANAGRAFE E TUTELA DEL MERCATO DIRIGENTE PO
INCLUSE**

Tabella 8

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi assegnati all'Area con target raggiunto	109	100%
Obiettivi assegnati all'Area con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi assegnati all'Area con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati all'Area	109	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AGLI UFFICI DI STAFF SEGRETARIO
GENERALE E PO INCLUSE**

Tabella 9

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi assegnati all'Area con target raggiunto	46	95,83%
Obiettivi assegnati all'Area con target parzialmente raggiunto	2	4,17%
Obiettivi assegnati all'Area con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati all'Area	48	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'Ente camerale, con atto del consiglio n. 97/219 del 1° dicembre 2014, ha adottato, sulla base della proposta della Giunta Camerale i fattori chiave, ovvero le priorità strategiche e le linee programmatiche che costituiscono, con i relativi indicatori e target di risultato pluriennali, che costituiscono la relazione pluriennale, ovvero la relazione di mandato del nuovo consiglio camerale insediatosi il giorno 7 ottobre 2014.

Sulla base delle priorità strategiche e delle linee programmatiche il Consiglio con atto n. 106.338 del 18.11.2016 ha approvato la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 individuando i relativi programmi e risultati da raggiungere sia per l'Ente camerale sia per l'Azienda Speciale.

Con atto del Consiglio n. 108.341 del 20.12.2016 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2017 della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale.

Successivamente la Giunta camerale, con delibera n.1/1 del 08/02/2017 ha individuato gli indicatori di risultato mediante i quali misurare la performance complessiva dell'Ente definendo:

- a) Nell'ambito di ciascuna priorità strategica e per ogni obiettivo strategico, il relativo target di risultato annuale per il triennio 2017-2019;
- b) I seguenti parametri attraverso i quali è misurata la performance complessiva dell'Ente ed è correlata la corresponsione di una parte del premio di risultato del personale non dirigenziale:
 1. **indice progettuale-strategico**: conseguimento degli obiettivi sul totale generale preventivamente definito in sede di Relazione Previsionale e programmatica in misura non inferiore all'80%;
 2. **indice economico-finanziario**: rapporto tra costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimenti allo Stato) e proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo): non superiore a 1,02;
 3. **indice di assenteismo**: non superiore al 8,50%.

Dal bilancio d'esercizio 2017 emergono i risultati inerenti i primi due indici e sono positivi:

- l'indice di realizzazione delle iniziative promozionali è pari al 93,88% ;
- l'indice economico-finanziario è pari allo 0,88 considerando l'incremento del diritto annuale e 0,92 senza considerare tale incremento e quindi migliore comunque al target individuato.
- l'indice di assenteismo è positivo e pari nel 2017 al 7,18%.

Tutti i target prefissati sono stati quindi raggiunti e superati

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi costituisce un allegato al Bilancio di previsione conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/3/2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.vo 27/10/2009 n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono:

- a) I programmi di spesa,
- b) Gli obiettivi prefissati;
- c) I portatori di interesse;
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) Un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo;
- f) Valore target degli indicatori;
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- h) Fonte dei dati;
- i) Unità di misura

Il Piano della Performance 2017-2019, approvato con delibera di Giunta 1.1 del 08.02.2017 contiene il Piano degli Indicatori di Risultato già preventivamente approvato dal Consiglio Camerale quale allegato al Preventivo Economico 2017 dell'Ente Camerale e dell'Azienda Speciale i cui risultati sono consolidati con l'approvazione del bilancio di esercizio con atto del Consiglio n. 114.355 del 03.05.2018 sono di seguito riportati.

INDICATORI DI RISULTATO

Tabella 8

(Fonte PIRA allegato al bilancio di esercizio 2016 approvato con atto del Consiglio n. 110.343 del 03.05.2017)

PRIORITA' STRATEGICA									
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE									
OBIETTIVO STRATEGICO									
	1 A	Valorizzazione e promozione dell'ente camerale quale punto singolo di contatto per imprese e professionisti							
MISSIONE		OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		Risorse previste in €	Risorse utilizzate in €	INDICATORI	TARGET	RISULTATI
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 A 1	Comunicazione e promozione dei servizi camerali ad elevata specializzazione	1A 1 a	Implementazion e e valorizzazione del servizio di erogazione delle informazioni, formazione, supporto ed assistenza personalizzati			Organizzazione di n. 3 incontri interdisciplinari in presenza e/o in videoconferenza	3	3

							Realizzazione di almeno n. 1 iniziativa di presentazione della Camera di Commercio, dei servizi e delle utilità di cui imprese, cittadini e professionisti possono avvalersi entrando anche solo virtualmente nell'Ente(Welcome day+giornata della trasparenza)	≥1	1
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 A 2	Comunicazione e trasparenza	1A 2 a	Gestione integrata delle informazioni inerenti servizi progetti e attività camerali	5.000 €	3.050€	Aumento del 50% dei numeri redatti della newsletter	Realizzazione attività	+71%

							Aumento del 5% dei contatti newsletter	Realizzazione attività	+ 5%
							Realizzazione nuovo portale Tusciawelcome	Realizzazione attività	Attività realizzata
							Adeguamento della sezione trasparenza del sito internet istituzionale al rinnovato TU, D.Lgs.33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016	Realizzazione attività	1
	1 B	PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI							

32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 1	Recupero diritto annuale e crediti camerali	1B 1 a	Recupero diritto annuale e crediti camerali			Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di tutte le posizioni per le quali è presente la PEC attiva: Emissione dei processi verbali di accertamento nei confronti delle posizioni morose 2014 e società anno 2015 relativamente alle quali è disponibile la PEC	2851	3394
							Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2016 e attivazione azioni di recupero	Realizzazione attività	Attività realizzata

32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 2	Fundraising	1 B 2 a	Ricerca e progettazione di iniziative formative e/o di sviluppo locale da presentare attraverso finanziamento europei a gestione diretta e fondi strutturali	20.000	20.000	Presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finanziamenti a gestione diretta o fondi strutturali	≥5	8
PRIORITA' STRATEGICA									
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO									
OBIETTIVO STRATEGICO									
	2 B	Semplificazione amministrativa							
12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 1	Sporterllo unico attività produttive	2 B 1a	Sporterllo unico attività produttive			Realizzazione di due percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di categorie e agenzia per l'imprese che interagiscono con i SUAP	2	2

					10.000,00	10.000,00	Realizzazione di almeno 7 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP	≥7	9
--	--	--	--	--	-----------	-----------	--	----	---

							Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews	≥30	46
12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 2	Servizi Innovativi	2 B 2 a	Promozione della diffusione dei dispositivi di firma digitale quali strumenti necessari a imprese, professionisti e cittadini per l'accesso ai servizi on line della Pubblica Amministrazione	€ 5.000	5.000	Rilascio di n. 1500 dispositivi di firma digitale	1500	2092
	2 C	Marketing territoriale							

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 C 1	Punto impresa turismo e cultura	2 C 1 a	Rafforzamento dell'immagine e dell'attrattività della Tuscia attraverso la valorizzazione degli aspetti consolidati nel tempo e caratterizzanti il territorio ai fini della creazione del prodotto turistico e della sua	€ 54.898	42.594,53	Realizzazione di almeno 2 iniziative formative	≥2	2
---	-------	---------------------------------	---------	--	----------	-----------	--	----	---

				promozione.			Realizzazione di almeno n. 3 iniziative di promozione turistica	≥3	3
--	--	--	--	-------------	--	--	---	----	---

							Coinvolgimento di almeno n. 200 stakeholders (di cui almeno 60 imprese) nelle iniziative di supporto e promozione del turismo	≥200 (di cui almeno n. 60 imprese)	333 (di cui n. 83 imprese)
							Realizzazione di un catalogo di offerta turistica integrata con aggiornamento mensile	Realizzazione attività	Attività realizzata
							Realizzazione di brochure/materiale informativo	Realizzazione attività	Attività realizzata

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 C 2	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio	2 C 2 a	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio			Organizzazione di almeno 3 incontri di presentazione delle feste dei prodotti tipici e tradizionali della Tuscia	3	3
11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 C 3	Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	2 C 3 a	Valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	€ 49.000,00	48.709,62	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione dei prodotti del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥1	1
							Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi	≥1	Target non raggiunto

							Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥10	30
							Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥50	66

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 C 4	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	2 C 4 a	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	€ 38.000	20.379,58	Sostegno economico/finanziario e/o gestionale di almeno 1 iniziativa di promozione del territorio	≥1	1
	2 D	Qualità del lavoro nelle imprese							

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2D1	EXCELSIOR 2017 - Incontro domanda e offerta di lavoro	2 D 1 a	Attività di indagine locale volta a garantire la completezza e la qualità dei dati raccolti tramite il sistema informatico Excelsior, importante strumento di raccordo domanda-offerta di lavoro			Coinvolgimento di n. 100 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro ed in attività di alternanza	100	180
11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 D 2	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	2 D 2 a	Istituzione di un ufficio/servizio stabile per l'erogazione di specifiche attività dirette ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di	€ 61.000,0 0	€ 30.200,0 0	Realizzazione di n. 1 evento di promozione del Registro Alternanza Scuola-lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ed imprese	1	2

				tirocini formativi e a favorire il placement sostenendo università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego			Sottoscrizione Di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzi one con Istituzioni scolastiche del territorio	≥5	6
							Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazione con le scuole	≥10	28

							Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con i soggetti istituzionali che a livello locale si occupano del lavoro e della formazione (Unitus, Comune di Viterbo/COL, Provincia/centro per l'impiego, Laziodisu) al fine di favorire un'unitaria, rapida ed efficace promozione delle misure di politiche attive esistenti	1	1
--	--	--	--	--	--	--	--	---	---

							Realizzazione di almeno un evento di promozione della Rete istituita a seguito del Protocollo di Intesa e delle misure volte a favorire l'inserimento ed il reiserimento dei lavoratori	≥ 1	Target non raggiunto
							Attivazione di almeno n. 10 tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale"	≥ 10	9 Target non raggiunto
	2 E	Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica							

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 E 1	Osservatorio economico provinciale	2 E 1 a	Rafforzamento delle analisi economiche e dell'Osservatorio anche al fine di supportare le decisioni strategiche dell'Amministrazione Camerale	€ 2.000,00	2204,2	Realizzazione POLOS	Realizzazione attività	Attività realizzata
							Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	≥4	8
PRIORITA' STRATEGICA									
3. COMPETITIVITA' DELL'ENTE									
OBIETTIVO STRATEGICO									
	3 A	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali e internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy							

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 1	Sportello Impresa	3 A 1 a	Promozione e sostegno dell'autoimpiego, gestione sportello dedicato per il supporto, la formazione e l'informazione e per le Nuove Imprese, realizzazione di percorsi specialistici di formazione ed accompagnamento all'avvio di impresa per i giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale", realizzazione di incontri	€ 8.500,00	11.076	Realizzazione di un evento di promozione del progetto "Crescere Imprenditori"	1	1
							Realizzazione di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai NEET Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere Imprenditori"	Realizzazione attività	La Camera , in collaborazione con l'azienda speciale, per ben 2 volte nel corso del 2017 a maggio e a novembre, ha tentato di dare avvio al corso "Crescere imprenditori". Un corso gratuito di 80 ore rivolto all'avviamento all'autoimprenditorialità, dedicato a giovani aspiranti imprenditori di età compresa fra 18 e 29 anni non impegnati

				formativi e informativi sul credito rivolto alle start-up, ai neo imprenditori e agli aspiranti tali					in un percorso formativo o in un rapporto di lavoro. Purtroppo in entrambi i casi il corso non è stato avviato per mancanza di adesioni.
							Coinvolgimento di almeno 30 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività di sportello finalizzate alla certificazione delle competenze e supporto al placement	≥ 30	102

							Realizzazione di n. 5 incontri formativi informativi dedicati alle start-up in materia di credito	5	5
16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 2	Sportello promozione reti d'impresa	3 A 2 a	Promozione e divulgazione della cultura delle reti di impresa quale strumento per avviare e/o consolidare rapporti di collaborazione e business tra le imprese			supporto e consulenza per la costituzione di almeno n. 3 contratti di rete	≥ 3	23

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 3	Internazionalizzazione	3 A 3 a	Consolidamento Sportello dedicato all'Internazionalizzazione e attività di informazione e assistenza alle imprese	€ 4.000,00	4586,2	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative	≥ 3	3
							Coinvolgimento di almeno 80 imprese nei percorsi formativi/informativi e di supporto alla internazionalizzazione	≥ 80	112
16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 4	Punto Impresa Digitale	3 A 4 a	Consolidamento del servizio di Digital Marketing dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nel settore delle MPMI di	€ 132.000,00	3300	Coinvolgimento di almeno 50 imprese nelle attività formative, informative e di supporto	≥ 50	61

				tutti i settori economici					
							Realizzazione di almeno 1 iniziativa di promozione dei prodotti DOP e IGP della Tuscia Viterbese	≥ 1	1
					€ 20.000,00	19999,48	Realizzazione di almeno 1 ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno	≥ 1	1

							Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali/quanitativi della produzione castanicola dell'annata agraria	Realizzazione attività con numero castanicoltori ≥ 20	20
							Realizzazione di almeno 1 attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e del castagno	≥ 1	1
	3 B	Iniziative per la regolazione del mercato							

12 "Regolazione dei Mercati"	3B 1	Conciliazione, arbitrato e tutela della proprietà industriale	3 B 1 a	Gestione puntuale delle pratiche relative alla mediazione, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale e azioni di divulgazione dello strumento anche presso le istituzioni universitarie			Organizzazione di 1 evento di promozione e divulgazione del servizio di mediazione anche mediante incontri mirati presso gli Istituti Universitari.	1	1
			3 B 1 b	Azione di promozione e di supporto relativa ai bandi di finanziamento di disegni e marchi.			Organizzazione di almeno 1 iniziativa su patent box o su finanziamenti relativi alla proprietà industriale.	≥ 1	1

12 "Regolazione dei Mercati"	3 B 2	Vigilanza del mercato sulla base dell'accordo MISE-Unioncamere	3 B 2 a	Vigilanza nel settore dei giocattoli, elettricità e codice del consumo			Realizzazione di 2 ispezioni con 8 controlli visivi, 8 documentali ed 1 prelievo di campione, per ciascun dei settori giocattoli ed elettricità;	4 ispezioni 16 controlli visivi 16 controlli documentali 2 prelievi di campione	4 ispezioni 16 controlli visivi 16 controlli documentali 2 prelievi di campione
							Realizzazione di 1 ispezione per i dispositivi di protezione individuale con 4 controlli visivi e 4 controlli documentali.	1 ispezione 4 controlli visivi 4 controlli documentali	1 ispezione 4 controlli visivi 4 controlli documentali

L'indice di utilizzo complessivo del budget dell'anno 2017 è pari al 93,38% .

INDICATORI
ECONOMICO
PATRIMONIALI
Tabella 2

2017

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	2017		
					Target	Dati a consuntivo	Senza incremento diritto annuale
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	117,5	104,84	107,49
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	113	99,15	102,57
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	5,31	8,97	7,12

Allegato delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	1,02	0,88	0,92
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	26,04	27,39
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	70,78	70,78

Fonte: Atto del Consiglio n. 114.355 del 0.3.05.2018 – Bilancio di esercizio C.C.I.A.A. di Viterbo e Azienda Speciale Ce.F.A.S anno 2017)

Dall'analisi degli indicatori sopra evidenziati emerge chiaramente come i dati a consuntivo, rispetto al target individuato, siano quasi tutti migliori sia nel caso dell'incremento del diritto annuale sia senza tale incremento. L'unica nota riguarda il grado di riscossione spontanea del diritto annuale che risulta inferiore al target individuato ma che presenta, un leggero miglioramento rispetto al dato del 2016 che si era attestato al 69,17%. La problematica relativa al grado di riscossione spontanea ha valenza nazionale tanto da indurre Unioncamere a proseguire nell'azione di supporto "economico" alle singole Camere nelle azioni da queste poste in essere con una società del sistema camerale volto a "sensibilizzare" le imprese sulle opportunità del "ravvedimento operoso" attraverso la realizzazione di apposite campagne informative.

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un notevole sforzo in termini di razionalizzazione di risorse umane e finanziarie strettamente connesse alla riduzione del diritto annuale previsto, a decorrere dal 2015, dalla legge 114/2014 che ha determinato anche una notevole riduzione delle risorse destinate agli "interventi economici". Tale attività di razionalizzazione si è altresì concentrata nella individuazione di ulteriori misure di razionalizzazione richieste da Unioncamere al fine della predisposizione, da parte di quest'ultima, della proposta di nuova suddivisione delle circoscrizioni territoriali, previste dal D. Lgs 219/2016. Nella riunione del 23/5/2017 l'Ente camerale ha individuato ulteriori interventi di razionalizzazione volti a garantire "a regime" la sostenibilità dell'accorpamento tra la Camera di Viterbo con la consorella di Rieti. In sintesi le azioni da porre in essere a decorrere dalla previsione 2018 spaziano su più fronti che possono così sintetizzarsi:

Gestione di politiche di riduzione del costo del personale per euro 275mila a valere su diverse misure:

- o Mobilità di personale anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica;
- o Decurtazione del Fondo Produttività del personale parte variabile comprensiva dei relativi contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP;
- o Decurtazione del Fondo Dirigenza parte variabile comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP;
- o Decurtazione stanziamento lavoro straordinario comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP.

- Applicazione di due ulteriori misure specifiche per un totale di 95mila euro ricavabili attraverso:

- o Riduzione percentuale delle quote di ammortamento sugli immobili come previsto dai principi contabili dell'OIC di agosto 2014;
- o Incremento introiti per messa a reddito della sede dell'Azienda Speciale per utilizzo locali da parte dell'Unione Regionale.

Le novità introdotte dalla legge di riforma, soprattutto in materia di competenze, ha fatto emergere la necessità di pervenire ad un "aggiornamento" globale delle risorse umane del sistema camerale: di conseguenza sono stati attivati, su input di Unioncamere una serie di corsi di aggiornamento che hanno visto coinvolto quasi tutto il personale. Tali corsi si sono aggiunti ai corsi specifici per alcune tipologie di attività nonché ad altri corsi su specifiche materie correlate principalmente all'aggiornamento del codice degli appalti e delle indicazioni fornite al riguardo dall'ANAC. Al fine di garantire lo svolgimento delle attività di controllo in materia di "sorveglianza metrica" si è proceduto a formare un nuovo "agente metrico" da affiancare all'unica figura di agente metrico presente in organico. L'individuazione del nuovo soggetto da formare è stata effettuata attraverso apposita indagine e sulla base del possesso di specifici requisiti. Tale risorsa è stata individuata all'interno dell'Ufficio deputato al "controllo in materia di produzioni agricole". Per effetto quindi di tale scelta è stata manifestata, anche alla luce delle indicazioni contenute nella legge di riforma che impone, per i servizi a pagamento la copertura dei costi diretti ed indiretti, la volontà di rinunciare a svolgere le attività di "Autorità di controllo delle produzioni agricole" a decorrere dal 1 gennaio 2018 garantendo, comunque lo svolgimento delle attività nelle more della individuazione del nuovo soggetto. La necessità di ridurre comunque i costi, alla luce anche delle indicazioni richieste dall'Autorità di controllo della concorrenza e del mercato, ha determinato, a decorrere dal 1 agosto 2017 una nuova organizzazione dell'ufficio addetto alle produzioni agricole nonché una redistribuzione delle competenze tra i diversi servizi al fine di garantire la realizzazione anche dei

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale senza modificare l'attuale struttura organizzativa.

Il Decreto dell'8/8/2017, emanato dal MISE in virtù di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016, ha individuato la nuova ripartizione delle circoscrizioni territoriali del sistema camerale. Nel caso di diretto interesse ha previsto l'accorpamento della Camera di Viterbo con la consorella di Rieti ed in sintesi :

- a) che la sede legale sia a Viterbo
- b) Nomina del commissario ad acta nella persona del Segretario Generale della Camera di Viterbo;
- c) Unificazione delle Aziende Speciali
- d) Individuazione della dotazione organica del personale calcolata sulla base delle esigenze correlate alle funzioni di svolgere.

La sentenza della Corte Costituzionale dell'8/11/2017 depositata il 13/12/2017 ha bloccato le attività correlate alla procedura di accorpamento . Il recente Decreto del 16/2/2018, emanato a seguito dei rilievi della Corte Costituzionale ha, nella sostanza, riconfermato il contenuto del precedente Decreto dell'8/8/2017 stabilendo, altresì l'avvio delle procedure entro il 1/3/2018.

Il 2017, pur essendo un anno di transizione per effetto delle disposizioni introdotte dal D. lgs 219/2016 non ancora pienamente operative considerando che mancano ancora dei decreti di attuazione (prima fra tutti quello relativo ai "rimborsi" spettanti ai componenti degli organi collegiali), ha rappresentato un momento di svolta dove sono state poste le basi per una diversa gestione del personale attraverso una gestione trasversale di alcune attività che ha visto coinvolto il personale assegnato, in primis, a funzione diverse : nello stesso tempo un coinvolgimento delle OOSS su alcune tematiche di diretto interesse quale le azioni da porre in essere per la riduzione dei costi di struttura con particolare riguardo alle risorse della CDI.

La realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, ed in particolare quello relativo al "Punto impresa Digitale" ha ridisegnato il ruolo dell'Ente camerale sempre più volto a coinvolgere il sistema produttivo verso le opportunità offerte da strumenti digitali, ma nello stesso tempo sempre più attento a coinvolgere i vari attori presenti sul territorio per la crescita e il coinvolgimento delle "nuove forze lavoro" attraverso il coinvolgimento delle scuole e nei vari percorsi ed esperienze di alternanza (altro progetto di rilevanza nazionale).

E' di tutta evidenza che l'attività 2017 si è incentrata, per alcuni aspetti, nel pieno coinvolgimento della struttura nella realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, nonché nella realizzazione del progetto volto al miglioramento del grado di riscossione del diritto annuale principalmente concretizzatosi nell'emissione di verbali di accertamento prima di procedere, in caso di mancato esito, all'emissione del ruolo.

Da tenere inoltre presente l'emanazione di alcune nuove disposizioni che di fatto hanno ulteriormente modificato alcune norme sia di carattere amministrativo sia fiscale (riforma fiscale – modifiche D. Lgs 50/2016 – piano Agid per l'informatizzazione della PP.AA –). L'emanazione di tali nuove norme ha reso necessario adottare nuovi regolamenti quale l'elenco fornitori per adeguarsi alle nuove disposizioni anche se alcune attività sono ancora in corso.

In sintesi le attività amministrative poste in essere dall'Ente nel corso del 2017:

- Applicazione delle norme in materia di Tesoreria Unica di cui alla legge 720/1984;
- Rispetto della normativa Iva con particolare riferimento allo "Split payment" come modificato, a decorrere dall'1.7.2017;

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

- Versamento a favore dell'Erario delle "economie" previste dalla legge 133/2008, dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge di stabilità per il 2013 e dal D.L. 66/2014;
- Il rispetto dei limiti previsti per spese per consulenti, esperti, studi e manifestazioni, per le spese di rappresentanza, per autovetture camerali operando la compensazioni tra loro come consentito dalla legge di stabilità per il 2014 e ribadito dal D.L. 66/2014;
- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 150/200 e 122/2010 relativo al "Piano della performance"
- Rispetto degli adempimenti quale datore di lavoro e di sostituto d'imposta;
- Rispetto della normativa in materia di privacy
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- Rispetto delle disposizioni previste dai CCNL del personale non dirigente e dirigente e dell'ordinamento generale di cui al D. LGS 165/2001 (contrattazione decentrata – revisione dotazione organica – conto annuale – piano occupazionale – piano di formazione – telelavoro ecc);
- Rispetto della normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs 50/2016 e, per quanto ancora vigente, del regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010 ed in conformità alle linee guida emanate dall'ANAC;;
- Rendicontazioni previste dalle disposizioni emanate dall'autorità di controllo sugli appalti pubblici;
- Rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione di cui alla legge 190/2012
- Rispetto delle disposizioni in materia di "trasparenza" di cui al D. Lgs 33/2013
- Rispetto delle disposizioni in materia di "conto giudiziale" di cui all'art. 37 del DPR 254/2005
- Rispetto delle disposizioni di cui al DPR 254/2005 come integrate con le disposizioni di cui al DM 27/3/2013 relative alla disciplina del sistema contabile delle CCIAA;
- Rispetto delle disposizioni emanate con il regolamento interno che disciplina la gestione del servizio di cassa interno;
- Rispetto delle disposizioni di cui al regolamento che disciplina il rimborso delle spese degli organi e delle commissioni funzionanti presso l'Ente camerale
- Rispetto delle disposizioni in materia di "razionalizzazione" della partecipazioni azionarie
- Rispetto dei limiti e delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, di regolarità contributiva con attuazione delle procedure in vigore da luglio 2015 sul "Durc on line";

In aggiunta alle "attività" prettamente amministrative e di quelle correlate alla "attività promozionale", già delineata in sede di relazione previsionale e programmatica, si sono aggiunte, in corso d'anno, importanti attività correlate alla realizzazione del progetto "Piacere Etrusco" con il contributo di Unioncamere Lazio oltre alla realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, nonché la gestione di un progetto comunitario "Pre-Solve" diretto a supportare le imprese nella prevenzione di situazioni di crisi e l'avvio di un ulteriore progetto comunitario denominato ""IPPON"" Innovative Public Procurement Opportunities and Networks" finanziato dal programma COSME.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

I proventi di parte corrente registrano, complessivamente le seguenti variazioni :

Tabella 3

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Diritto annuale	3.723.479,30	3.562.067,00	3.561.255,86	-811,14	-0,02	-4,36
Diritti di segreteria	1.055.494,75	1.055.900,00	1.047.048,41	-8.851,59	-0,84	-0,80
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.040.375,98	309.353,88	384.306,46	74.952,58	24,23	-63,06
Proventi da gestione di beni e servizi	236.719,72	212.220,39	214.005,47	1.785,08	0,84	-9,60
Variazioni rimanenze	2.537,82	152,94	8.436,91	8.283,97	5.416,48	232,45
Totale	6.058.607,57	5.139.694,21	5.215.053,11	75.358,90	1,47	-13,92

(Fonte Relazione sulla Gestione allegata al bilancio di esercizio 2017 approvato con atto del Consiglio n. 114.355 del 03.05.2018)

L'incremento, rispetto alla previsione aggiornata, di €. 75.358,90 deriva da :

✓ **minori proventi per diritto annuale pari ad €. 811,14**: L'accertamento, come ampiamente esplicitato anche nella nota integrativa, è stato effettuato sommando, all'importo riscosso nel corso del 2017 e di competenza 2017, le somme dovute dalle imprese "moroze" iscritte al Registro Imprese sulla base di apposito elenco scaturente dal sistema informativo Diana che gestisce la procedura relativa al diritto annuale. L'entità del "credito" è stata determinata sulla base sia della sezione di iscrizione sia del dato del fatturato ai fini Irap sia del tipo di violazione commessa (omesso versamento, tardato, incompleto). Sulla base di quanto previsto nei principi contabili il dato relativo al fatturato è quello relativo alla media degli ultimi due anni del fatturato disponibile. Al riguardo occorre far presente che le imprese tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2017 dovevano prendere a riferimento il dato del fatturato dell'anno 2016; per le imprese morose il dato del fatturato è conoscibile dall'Ente camerale solo nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate comunica tale dato alla Soc. Infocamere e quindi non prima del mese di settembre 2017; pertanto, nel caso del diritto annuale, il principio della certezza è relativamente applicato. L'ammontare del "credito" per il diritto annuale ha costituito la base per la quantificazione delle sanzioni (nella misura base del 30%) e degli interessi (calcolati sulla base del tasso legale dalla data di scadenza al 31 dicembre). Come precisato nei principi contabili, nel rispetto del principio della competenza economica, gli interessi sul credito del diritto annuale maturano anno per anno; di conseguenza, agli interessi relativi al diritto annuale dell'anno 2017 sono stati aggiunti gli interessi maturati nel 2017 e afferenti agli anni 2014- 2015 e 2016.

Relativamente alla comparazione degli interessi tra il 2016 e 2017 c'è da tenere presente che nel corso del 2017 è variato il tasso legale che è passato dallo 0,20% allo 0,10%. Da tenere presente, inoltre, che il decreto che ha incrementato del 20% l'importo del diritto annuale per il triennio 2017-2019 è stato pubblicato il 28/6/2017 in prossimità della scadenza. Per effetto di tale "ritardo" è stato consentito alle imprese di regolarizzare il versamento scaturente dall'incremento entro il 30/11/2017 (termine previsto per il 2^ acconto dell'imposte) . Alla luce di tale situazione il sistema informatico ha

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018
calcolato l'entità degli interessi moratori a decorrere dal 1° dicembre 2017.

Si riporta il dettaglio dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi :

Tabella 4

Iniziativa	Ente cofinanziatore	Funzioni associate	Conto economico 2016	Previsione 2017	Conto economico 2017
Convenzione in materia di personale		CCIAA Rieti	10.000,00	3.333,33	3.333,33
Convenzione in materia di verifiche metriche		CCIAA Rieti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Contributo Università Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale	Università della Toscana		16.000,00	16.000,00	16.000,00
Credito	Unioncamere Lazio		24.915,17	0	0
I cammini del Lazio- La Francigena della Toscana	Unioncamere Lazio		44.841,93	0	0
Progetto Pre Solve	Comunità Europea		13.104,18	13.100,00	13.104,18
Progetto Donna	Regione Lazio		8.000,00	0	0
Convenzione Universitas Mercatorum uso locali	Universitas Mercatorum			4.200,00	4.200,00
Progetto IPPON	Comunità Europea			0,00	8.715,00
Progetto Piacere Etrusco	Unioncamere Lazio			45.000,00	45.000,00
Totale			120.361,28	85.133,33	93.852,51

(Fonte Relazione sulla Gestione allegata al bilancio di esercizio 2017 approvato con atto del Consiglio n. 114.355 del 03.05.2018)

Gli oneri di parte corrente registrano, in sintesi, le seguenti differenze :

Tabella 5

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Costi del personale	2.434.440,77	2.399.231,46	2.362.805,40	-36.426,06	-1,52	-2,94
Costi di Funzionamento	1.563.224,79	1.566.974,72	1.346.349,71	220.625,01	-14,08	-13,87
Interventi economici	312.462,45	484.051,60	297.099,18	186.952,42	-38,62	-4,92
Ammortamenti e accantonamenti	1.342.633,51	1.312.420,75	1.461.464,87	149.044,12	11,36	8,85
Totale	5.652.761,52	5.762.678,53	5.467.719,16	294.959,37	-5,12	-3,27

(Fonte Relazione sulla Gestione allegata al bilancio di esercizio 2017 approvato con atto del Consiglio n. 114.355 del 03.05.2018)

La differenza, rispetto alla previsione aggiornata, relativamente alla categoria “ **competenze al personale**” discende principalmente:

- a) da un minor ricorso del personale all’istituto del “lavoro straordinario”. Tale economia- pari ad €. 15.771,66 - secondo il dettato contrattuale vigente, dovrà confluire nel fondo produttività per l’anno 2018;
- b) da un minore onere delle risorse stanziato all’esterno del “fondo produttività personale non dirigente” destinate alla compensazione di prestazioni rese a favore di terzi (concorsi a premi – rilevazioni esterne – ecc) per €. 1.351,12;
- c) da il non completo utilizzo del fondo “dirigenza” per effetto dei contratti in essere per €. 2.088,97.

La differenza, rispetto all’anno 2016, deriva, invece da due ordini di motivi :

- 1) dalla riduzione dei costi scaturente dalle cessazioni, nel corso del 2017, di n. 3 unità di personale di cui n. 1 per collocamento in quiescenza (a decorrere dall’1/4/2017) , n. 1 per trasferimento per mobilità (dall’1/2/2017) e n. 1 quale vincitore di concorso presso altra pubblica amministrazione(dal 30/12/2016);
- 2) dalla rimodulazione del fondo della “produttività” con particolare riguardo alla riduzione delle risorse disposta ai sensi dell’art. 15 – comma 5 – del CCNL 1/4/1999 che è scesa da €. 90.000 del 2015 ad €. 60.000 del 2016 e ad €. 45.000 del 2017.

Relativamente alla differenza nella previsione degli **oneri sociali** questa discende, principalmente, oltre che dai “minori costi” del personale anche da un margine di sicurezza ipotizzato nella previsione per far fronte ad eventuali oneri connessi alla rideterminazione del trattamento pensionistico del personale in quiescenza non verificatosi, poi, nel corso del 2017.

Per quanto attiene invece l’onere relativo **all’accantonamento al TFR /IFR** la differenza, rispetto alla previsione deriva dalla movimentazione del personale in entrata e in uscita nonché dalla variazione dell’indice di rivalutazione sul TFR. Riguardo alla differenza, rispetto a quello del 2016, questo deriva anche dalla attribuzione delle progressioni economiche di categoria assegnate nel corso del 2017.

Riguardo alla tipologia degli oneri rientranti della categoria “**altri costi del personale**” la differenza tra previsione e il costo accertato, seppur minimale, è conseguenza diretta del principio di prudenza in presenza di dati non sempre conoscibili dall’Ente se non a consuntivo.

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La Camera di Commercio di Viterbo, a seguito della legge 183/2010, ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che unifica le competenze ed assume tutte le funzioni del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Il Comitato si compone di 4 membri appartenenti nella misura del 50% ai 2 generi ed il presidente è un uomo.

Il Comitato si riunisce, di norma, 2 volte l’anno.

La Camera di Commercio non redige un bilancio di genere non essendo previsti nell’ambito del Piano della Performance obiettivi in termini di pari opportunità. Si riportano, tuttavia, alcuni dati

rieepilogativi di pertinenza.

DATI RIFERITI ALLA DISTRIBUZIONE PER GENERE, IN RELAZIONE ALLA CATEGORIA ED ALLE FASCE DI ETÀ

Il totale complessivo del personale al 31 dicembre 2017 risulta di **52 dipendenti di ruolo**, suddiviso per genere secondo la seguente articolazione:

Tabella 6

Categoria	donne	uomini
Dirigenza	1*	1
D	12	3
C	13**	19***
B	0	1
A	1	1
TOTALE	27	25

Fonte: ufficio personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**dipendente non appartenente a qualifica dirigenziale cui è conferito incarico dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs n. 165/2001*

** di cui una unità in comando presso altra P.A.

*** di cui due unità in comando presso altra P.A.

Le posizioni organizzative/alte professionalità attribuite al personale ai sensi delle disposizioni contrattuali risultano, al 31 dicembre del 2017, in totale 7 di cui 6 assegnate a personale di genere femminile ed 1 a personale di genere maschile.

Con decorrenza 1° gennaio 2017, in conformità con le previsioni normative e contrattuali, è stata disposta l'attribuzione delle progressioni economiche in maniera selettiva ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione vigente, sulla base delle relative schede di valutazione inerenti i comportamenti professionali.

La graduatoria scaturente per ciascuna categoria dall'applicazione dei criteri di cui all'articolo 7 del CDI 2013/2017 ha dato luogo al riconoscimento delle seguenti progressioni economiche all'interno delle categorie indicate:

Tabella 7

Categoria	Tot. Progressioni	Uomini	Donne
C	3	2	1
D	3	0	3
Totale	6	2	4

Fonte: ufficio personale C.C.I.A.A. di Viterbo

Nell'ambito delle misure organizzative volte a garantire la parità e le pari opportunità si evidenzia, anche per il 2017, da parte dell'Ente, l'attuazione di misure di gestione e organizzazione volte a garantire il rispetto del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne, nell'intento di consentire ai dipendenti, in conformità con le norme vigenti, la più ampia

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018
conciliazione del percorso professionale con la posizione in seno alla famiglia.

Per quanto riguarda le necessità legate all'assistenza a familiari in condizioni di disabilità grave, l'Ente consente la fruizione dei permessi previsti dalla legge n. 104/1992 secondo modalità individuate dal dipendente, nell'ambito delle previsioni normative. Al 31 dicembre 2017 n. 12 dipendenti risultavano titolari dei permessi in questione.

L'Ente inoltre applica le previsioni del D.Lgs n. 151/2001 in materia di congedi parentali, consentendo l'utilizzo flessibile degli stessi.

Dal 1 febbraio 2015 è stata prevista una riarticolazione dell'orario di lavoro, mantenendo la flessibilità sia in ingresso che in uscita anche per il personale con contratto di lavoro parziale; viene applicato l'istituto contrattuale della "banca delle ore".

Per l'anno 2017 si evidenziano le seguenti azioni e scelte organizzative poste in essere dalla Camera di commercio in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne:

A) Formazione

Le iniziative formative e di qualificazione/aggiornamento professionale sono state prevalentemente realizzate presso la sede camerale, facendo ampio ricorso al collegamento in web conference nel caso di corsi organizzati e svolti presso istituti e/o organismi del sistema camerale. Tale modalità di svolgimento, evoluzione del collegamento in videoconferenza sperimentato già a partire - dal 2007, ha confermato risultati soddisfacenti sul piano -della fruizione e anche in termini di riduzione dei costi a carico dell'Ente.

B) Linguaggio:

Nei documenti l'Ente adotta un linguaggio non discriminatorio rispetto al genere.

C) Misure previste dal d.lgs n. 81/2008 " Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Rispetto a tale ambito si conferma l'attenzione dell'Ente verso l'adempimento delle misure in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Nella intranet è presente una sezione dedicata, al fine di rendere disponibili a tutto il personale i documenti e gli atti afferenti i temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il 5 dicembre 2017 è stata svolta la riunione periodica per la prevenzione dei rischi ai sensi dell'art. 35 del citato decreto, con la partecipazione del RSPP e del medico competente. All'incontro sono stati invitati a partecipare tutti i dipendenti ed il verbale è disponibile mediante pubblicazione nella intranet.

Nella riunione sono stati illustrati i rischi individuati con i relativi criteri di valutazione, le misure di prevenzione e protezione e il programma di attuazione di tali misure, ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza ed indicati i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

a. andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria:

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Il medico competente ha riferito che sono state eseguite le visite periodiche previste. Gli accertamenti medici svolti per ciascun dipendente, nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria, non hanno evidenziato tra il personale stati patologici ricorrenti tali da configurare problematiche collettive.

Non si registrano infortuni collettivi o derivanti da carenze nell'adozione delle misure di sicurezza. Gli infortuni lavorativi sono gestiti dall'Ente conformemente alla normativa, con effettuazione della denuncia all' INAIL ed esecuzione degli adempimenti correlati; tutti gli infortuni risultano annotati sull'apposito registro. Nel 2017 non si sono registrati infortuni .

b. criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale - radon

La relazione redatta dal tecnico della società incaricata delle rilevazioni nelle aree dell'edificio che presentano carattere di criticità evidenzia come dal 2007 i livelli di Radon siano diminuiti, attestandosi attualmente su valori compresi o prossimi al limite, senza presentare carattere di pericolosità.

D) piano per l'utilizzo del telelavoro ai sensi dell' art. 9, comma 7, del D.L. N. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012.

La Camera di commercio ha approvato, con atto del Segretario generale n. 8613 del 08.03.2013, il piano per l'utilizzo del telelavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. N. 179/2012 convertito in legge n.221/2012. In particolare, come previsto, è stata realizzata nel mese di settembre 2013, una indagine tra i dipendenti per conoscere l'interesse a prestare la propria attività con modalità del telelavoro. In esito a detta indagine, n. 3 dipendenti avevano manifestato interesse alla attuazione del telelavoro.

Nel 2014 era stata prevista l'attuazione delle fasi previste dal piano, vale a dire analisi delle attività con individuazione delle caratteristiche proprie di quelle cui risulta applicabili il telelavoro, nonché analisi del rapporto costi-benefici non caso di ricorso al telelavoro; nel 2015 e 2016 , tenuto conto delle disposizioni normative e dei provvedimenti legislativi in corso di adozione aventi riflesso sulle attribuzioni e le attività delle Camere di commercio e quindi sull'assetto organizzativo/funzionale, si è ritenuto opportuno soprassedere alle analisi delle attività già previste per il 2014.

Nel 2017, nelle more della compiuta attuazione della riforma delle Camere di commercio che richiede un utilizzo estremamente flessibile delle risorse umane in costanza di disposizioni normative che vietano il reclutamento di personale per gli Enti camerali fino a completamento delle procedure definite dall'art. 3 del dlgs n. 219/2016 e considerato non sono pervenute da parte dei dipendenti nuove o rinnovate manifestazioni di interesse sostenute da motivazioni di carattere familiare o personale, sono state confermate le decisioni di soprassedere alla realizzazione di iniziative volte ad attuare esperienze di telelavoro.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

I FASE – Marzo 2018

Analisi della normativa e delle linee guida CiVIT/Funzione Pubblica/Unioncamere ed individuazione del format per la redazione della Relazione sulla *performance*.

Soggetto Responsabile

Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott Francesco Monzillo)

II FASE – Febbraio –Aprile 2018

Raccolta ed elaborazione dei dati

a. Soggetti responsabili dell'invio dei dati per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici/operativi/individuali:

1. Area Amministrativo Contabile Studi e Regolazione del Mercato (Dott.ssa Ghitarrari Federica – Dirigente);
2. Staff Internazionalizzazione e Marketing (Dott. Francesco Monzillo – Segretario Generale);
3. Staff Ufficio Comunicazione (Dott. Francesco Monzillo Segretario Generale);
4. Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott. Francesco Monzillo Segretario Generale)
5. Ce.f.a.s. – Azienda Speciale della Camera di Commercio (Dott. Francesco Monzillo – Direttore)

b. Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

6. Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott Francesco Monzillo Responsabile dello Staff Affari Generali Programmazione e Controllo)

III FASE – Maggio 2018

Stesura e redazione della Relazione sulla *performance*

Soggetto responsabile della redazione: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott Francesco Monzillo – Responsabile dello Staff)

Soggetto responsabile dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale: Segretario Generale – Dott. Francesco Monzillo

IV FASE – Giugno 2018

Approvazione della Relazione sulla *performance*

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta Camerale
Delibera n. del

DOCUMENTI ADOTTATI

Tabella 1

DOCUMENTO	Data di approvazione	Data ultimo aggiornamento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Determinazione del Segretario Generale n. 161 del 10.04.2013	10.04.2013
Piano della performance 2017-2019	25.01.2012 (Delibera di Giunta n. 1.1)	08/02/2017 (Delibera di Giunta n. 1.1)
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017 -2019	20/02/2012 (Delibera di Giunta n. 2.16)	08/02/2017 (Delibera di Giunta n. 1.1)
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019	29/03/2013 (Determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 ratificata con delibera di Giunta n. 4.15 del 19.04.2013)	08/02/2017 (Delibera di Giunta n. 1.1)

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurato dall'espletamento delle seguenti attività:

- Assegnazione al responsabile della attività di Programmazione e di Controllo all'interno dell'Ente e al responsabile del servizio Bilancio e gestione del Personale di curare, a partire dal mese di luglio, il coordinamento e la raccolta dei dati presso i servizi camerali e le strutture di staff propedeutici alla costruzione del preventivo economico e dei programmi operativi oggetto della Relazione Previsionale e programmatica;
- Confronto dei dati raccolti e raccordo con l'organo politico al fine della identificazione delle strategie da attuare;
- Definizione dei programmi sulla base dell'analisi del contesto esterno, del contesto interno e dell'andamento gestionale dell'anno in corso sia in termini economici (redazione del pre-consuntivo), sia in termini di performance con riferimento alla verifica infrannuale del grado di conseguimento degli obiettivi e dello stato delle attività;
- La verifica trimestrale dello stato di avanzamento dei programmi operativi con contestuale monitoraggio del livello di utilizzazione del budget di progetto a cura dello Staff di Controllo di Gestione;

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

- Al termine del primo semestre, in coincidenza con l'aggiornamento del bilancio di previsione, si procede alla sintesi dello stato di avanzamento dei programmi al fine di monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi, rilevare le eventuali criticità o opportunità riscontrate e valutare la necessità/opportunità di azioni correttive sui programmi e/o sui target: Tali valutazioni si intersecano con quelle di carattere economico finanziario e saranno considerate in sede di aggiornamento del bilancio di previsione.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Al fine di migliorare l'attuale Ciclo di gestione della performance si ritiene di operare, con il supporto dell'Organismo Indipendente di valutazione e dell'unità addetta allo Staff di Programmazione e Controllo principalmente sui seguenti fattori:

- Aggiornamento del **Sistema di misurazione** e valutazione della performance;
- Continuare la ricerca di **obiettivi, indicatori** coerenti con la natura della missione dell'Ente e target più "sfidanti";
- definire **meccanismi di benchmarking** per la definizione degli obiettivi, indicatori e target;
- maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella fase di individuazione e condivisione degli obiettivi strategici;
- implementare, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio camere, un sistema **informatizzato integrato per il monitoraggio** e la gestione della performance, degli obblighi di trasparenza e degli obiettivi di promozione della pari opportunità;

Miglioramento del processo di pianificazione

Tenuto conto che l'Ente camerale ha avviato il processo di pianificazione da oltre 7 anni in ottemperanza al disposto del DPR n. 254/2005 non si rilevano particolari iniziative di miglioramento da apportare ad eccezione di quanto già evidenziato al punto precedente che incide positivamente sulla pianificazione.

Il Segretario Generale
Dott. Francesco MONZILLO

ALLEGATO 1: TABELLA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2017	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Valorizzazione e promozione dell'Ente Camerale quale punto singolo di contatto	14,29%	3.050,00€	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale nella misura di almeno l'80%	100	≥75%	94%	125,33%
Promozione dell'efficienza e semplificazione dei processi	14,29%	20.000,00€	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5% (25,13)	50	24,38%	24,62%	Non raggiunto
			Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014 (73,03%)	50	76,50%	70,17%	Non raggiunto
Semplificazione Amministrativa	14,29%	10.000,00€	Incremento del 100% delle	100	1439	1453	100,97%

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2017	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
			pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014 (899)				
Marketing Territoriale	14,29%	111.683,73 €	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (202869)	33,33	227.213	277.476	122,12%
			Incremento della durata media presenza turisti del 20% (4,9 giorni)	33,33	5,41	3,95	Non raggiunto
			Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatrici del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013 (€ 73.516.735)	33,33	€ 96.301.875,65	€ 60.493.330	Grado di raggiungimento dell'obiettivo non valutabile
Qualità del Lavoro nelle Imprese	14,29%	30.200,00€	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese,	100	416	1.000	240,38%

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2017	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
			del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31.12.2014 (320 imprese)				
Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali in raccordo con la tutela del made in Italy	14,29%	38.961,68 €	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (€ 325.947.645)	20	355.282.933€	391.143.781€	110,09%
			Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all'anno 2014 (400)	20	436	383	Non raggiunto
			Incremento del 15% di imprese giovanili e	25	15.234	14.045	Non raggiunto

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2017	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
			femminili iscritte nel registro delle imprese al 31.12.2014				
			Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31/12/2014 (9 contratti di rete)	20	15	29	193,33%
			Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014 (41 imprese)	20	46	90	195,65%

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 6.33 del 28.06.2018

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2017	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Iniziative per la regolazione del mercato	14,29%		Incremento del 10% del livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014 (1,25%)	100	1,32	1	Non raggiunto

ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

DOCUMENTO	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Determinazione del Segretario Generale n. 161 del 10.04.2013	06/09/2013		http://www.vt.camcom.it/it/amministrazione-trasparente 29/performance 102/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance 136/
Piano della performance 2017-2019	25.01.2012 (Delibera di Giunta n. 1.1)	15/02/2017	08.02.2017 (Delibera di Giunta n. 1.1)	http://cciaaviterbo.it/gesFiles/Filez/1489499735K145535.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017 - 2019	20/02/2012 (Delibera di Giunta n. 2.16)		08.02.2017 (Delibera di Giunta n. 1.1)	
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019	29/03/2013 (Determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 ratificata con delibera di Giunta n. 4.15 del 19.04.2013)		08.02.2017 (Delibera di Giunta n. 1.1)	